



SERVICE MANUAL

MICRONOVA 2017

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **UNI 10683 (2012):** GENERATORI DI CALORE ALIMENTATI A LEGNA O ALTRI COMBUSTIBILI SOLIDI. VERIFICA, INSTALLAZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE
- **UNI/TS 11278:** CAMINI, CANALI DA FUMO, CONDOTTI, CANNE FUMARIE METALLICHE. SCELTA E CORRETTO UTILIZZO
- **UNI EN 1856-1:** CAMINI – REQUISITI PER CAMINI METALLICI. PARTE 1: PRODOTTI PER SISTEMA CAMINO

Per la costruzione della canna fumaria/camino/condotto/canale da fumo l'installatore deve utilizzare prodotti conformi alle seguenti norme:

- UNI EN 1856-1
- UNI EN 1856-2


attenersi alle prescrizioni normative vigenti e alle istruzioni fornite dal fabbricante.



Nota: Tali norme sono armonizzate nell'ambito della Direttiva Prodotti da Costruzione e sono di riferimento per la marcatura CE.

Prima di effettuare l'installazione, è necessario che l'installatore controlli che:

- L'ubicazione dell'apparecchio nel locale di installazione, tenendo conto delle esigenze di accesso per la manutenzione, afflusso di aria comburente ed evacuazione dei prodotti della combustione
- La destinazione d'uso del locale di installazione
- Esistenza e contenuto della placca camino (VEDI FIGURA 1)
- Adeguatezza della sezione interna del camino
- Assenza di ostruzioni lungo tutto il camino
- Altezza e sviluppo prevalentemente verticale del camino
- Assenza di altri allacciamenti al camino

NOME o MARCHIO FABBRICANTE	CE	XX	←	Ultime due cifre dell'anno in cui la marcatura è stata apposta		
		01234	←	Numero di identificazione		
	CERTIFICATO CE: 01234 - CPD - 0999		←	Numero del certificato		
	Sistema Camino EN 1856-1: T600 N1 W V2 L50050 G50		←	Designazione dichiarata dal fabbricante		
SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE						
1) DESIGNAZIONE EN 1443	T600	N1	W	3	G50	} Sezione compilata dall'installatore
2) Ø	120	mm				
3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE:		mm	→			
4) INSTALLATORE (nome/indirizzo):	L'Azienda S.r.l					
5) DATA:	30/03/2007					
ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA						

CANNA FUMARIA

Ogni apparecchio deve avere un condotto verticale, denominato **canna fumaria**, per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione, mediante tiraggio naturale.

La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Non dovrà essere collegato nessun altro caminetto, stufa, caldaia, o cappa aspirante di nessun tipo (FIG.1).
- Deve essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante.
- La sezione interna deve essere uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20mm; rapporto massimo tra i lati di 1,5; pareti il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità, deviazioni dall'asse non superiori a 45° (fig.2).
- Ogni apparecchio deve avere una propria canna fumaria di diametro 100 o di diametro 80mm a seconda del modello in questione (vedi tab.2),

Non si devono mai utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc. poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro. Non sono ammessi inoltre, condotti di ventilazione di tipo collettivo che possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti adiacenti e comunicanti con il locale di installazione.

- E' proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita,
- E' vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.
- E' consigliato che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco della canna, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.
- Qualora si utilizzino canne fumarie ad uscite parallele si consiglia di alzare di un elemento la canna controvento (fig.3).

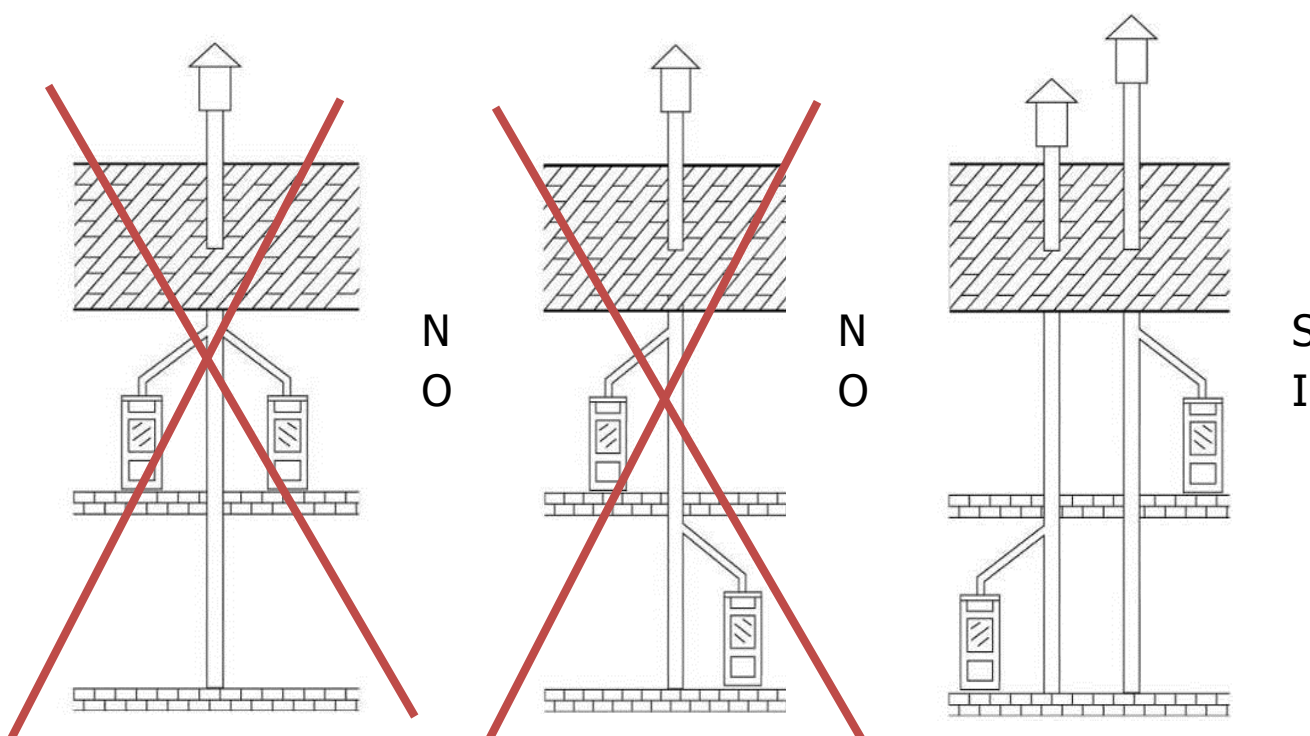
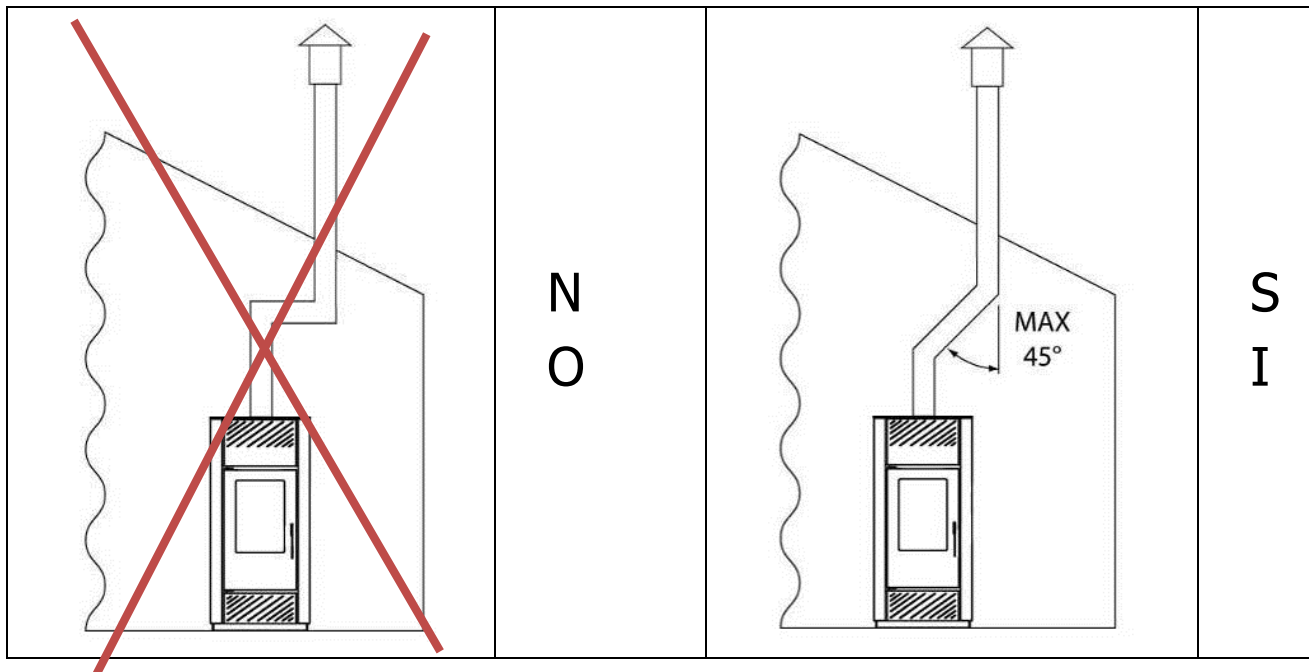


FIG 1

FIG 2

FIG 3



COMIGNOLO

La canna fumaria deve essere dotata sulla sommità di un dispositivo, denominato comignolo, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione. Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria.
- Avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria.
- Il comignolo che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di solaio aperto), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato. Essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).
- Il comignolo deve essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime riportate in fig.4 e in fig.5.

Il comignolo dovrà essere del tipo antivento e superare l'altezza del colmo fig.4 e fig.5.

Eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo non dovranno essere a ridosso del comignolo stesso (fig.4).

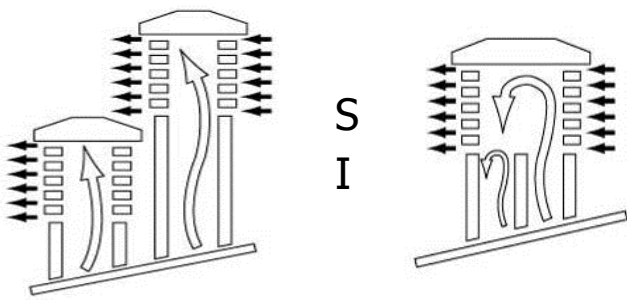


Fig.3

N
O

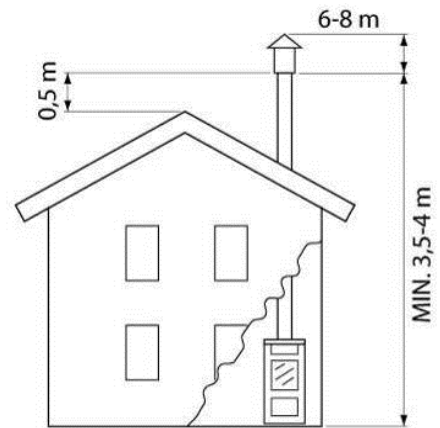
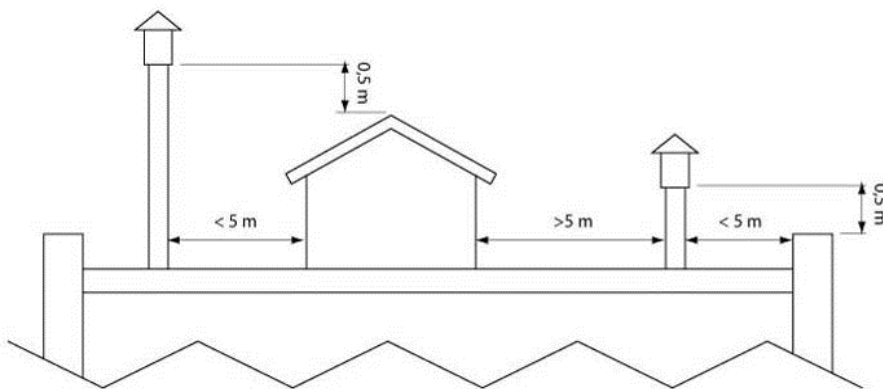
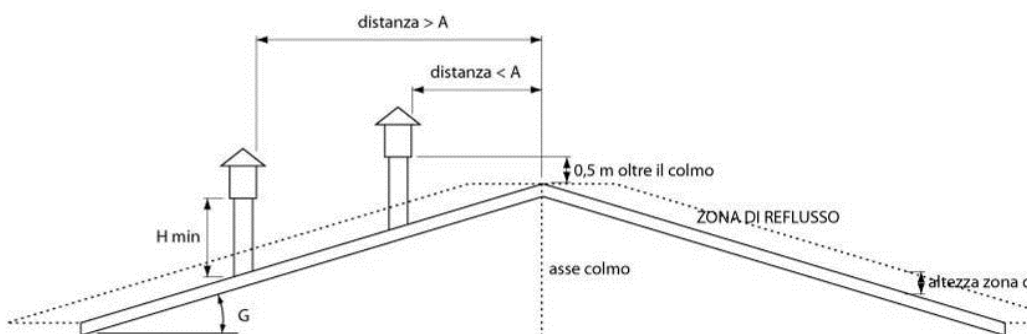


Fig.4



Tetto piano



Tetto
inclinato

Tabella 2

Inclinazione del tetto [G]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso	Altezza minima dello sbocco dal tetto	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

INSTALLAZIONE PRESA ARIA DI COMBUSTIONE

la presa aria comburente deve essere eseguita secondo la normativa UNI 10683



IMPORTANTE: Questo apparecchio non può essere utilizzato su canna fumaria condivisa.

COLLAUDO O PRIMA ACCENSIONE A CARICO DELL'UTENTE FINALE

PRIMA ACCENSIONE



Prima della messa in funzione della stufa o caldaia è obbligatorio far eseguire la "PRIMA ACCENSIONE" e taratura da parte di un tecnico specializzato a tal proposito consigliamo di rivolgersi al personale della rete dei centri assistenza tecnica autorizzati Karmek One.

L'azienda declina ogni responsabilità su malfunzionamenti derivanti da errata installazione, mancata o errata prima accensione, cattivo uso.

Accertarsi che i collegamenti elettrici ed eventualmente idraulici siano stati eseguiti a regola d'arte. Controllare inoltre che l'impianto idraulico (su termostufe e caldaie) abbia un vaso di espansione sufficiente a garantirne la massima sicurezza.

Intervento di prima accensione e collaudo da effettuarsi entro max 48 ore da segnalazione o richiesta.

La garanzia dell'apparecchio viene convalidata solo se il collaudo è effettuato da un Servizio Tecnico Autorizzato.

Gli interventi in garanzia verranno effettuati previo accordo con l'azienda.

A carico dell'Utente per interventi successivi al collaudo durante il periodo di garanzia: Rimborso spese (secondo tariffe C.C.I.A. locale o Ass. Artigiani) se il difetto di funzionamento è dovuto a mancanza di pulizia o riconducibile a mancanza o cattiva manutenzione.

Pezzi di ricambio: gratuiti (salvo parti elettriche soggette a guasti dovuti a sovratensioni o scariche elettriche)

Tariffe per interventi presso Clienti su prodotti non più in garanzia:

per

- Costo orario (escluse ore viaggio).
- Spese viaggio
-



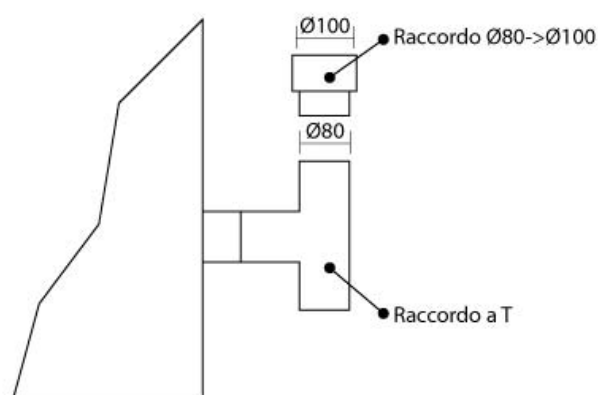
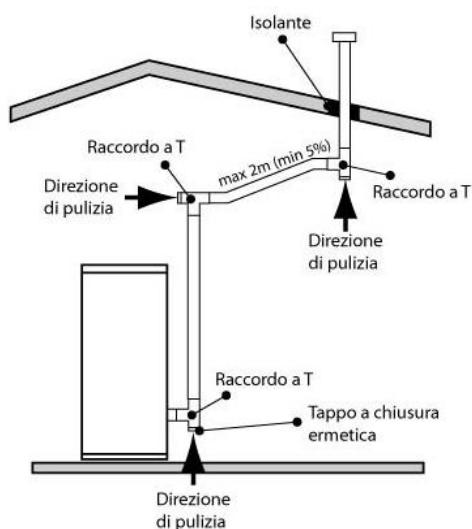
Valgono le tariffe applicate dalla locale C.C.I.A. o Associazione di Categoria.

CONDOTTO SCARICO FUMI



-E' vietata l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di scarico.

- E' vietata l'installazione in una canna fumaria in cui vengono scaricati i fumi o i vapori di altri apparecchi (caldaie, cappe, ecc.).



FORI PER IL PASSAGGIO DEL TUBO DI SCARICO SULLA PARETE O SUL TETTO:

FORI PER IL PASSAGGIO DEL TUBO DI

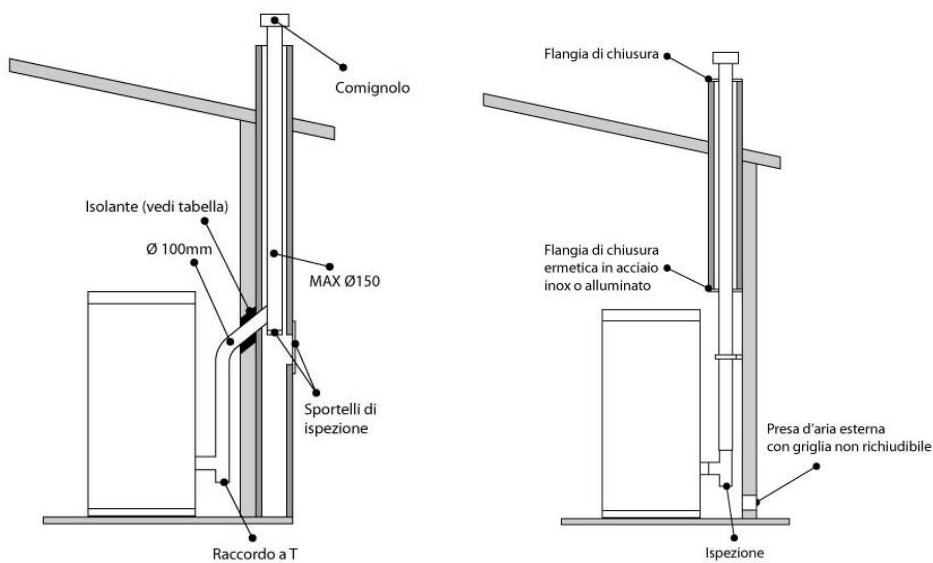
Una volta stabilita la posizione della stufa (paragrafo E), si rende necessario eseguire il foro per il passaggio del tubo di scarico fumi. Questo varia a seconda del tipo di installazione (quindi del diametro del tubo di scarico) e del tipo di parete o tetto da attraversare.

L'isolante deve essere di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m³.

	Spessore isolamento	Diametro dei fori da eseguire (mm)
Parete in legno o comunque infiammabile o con parti infiammabili	100	300
Parete o tetto in cemento	50	200
Parete o tetto in mattoni	30	160

UTILIZZO DI CANNA FUMARIA DI TIPO TRADIZIONALE

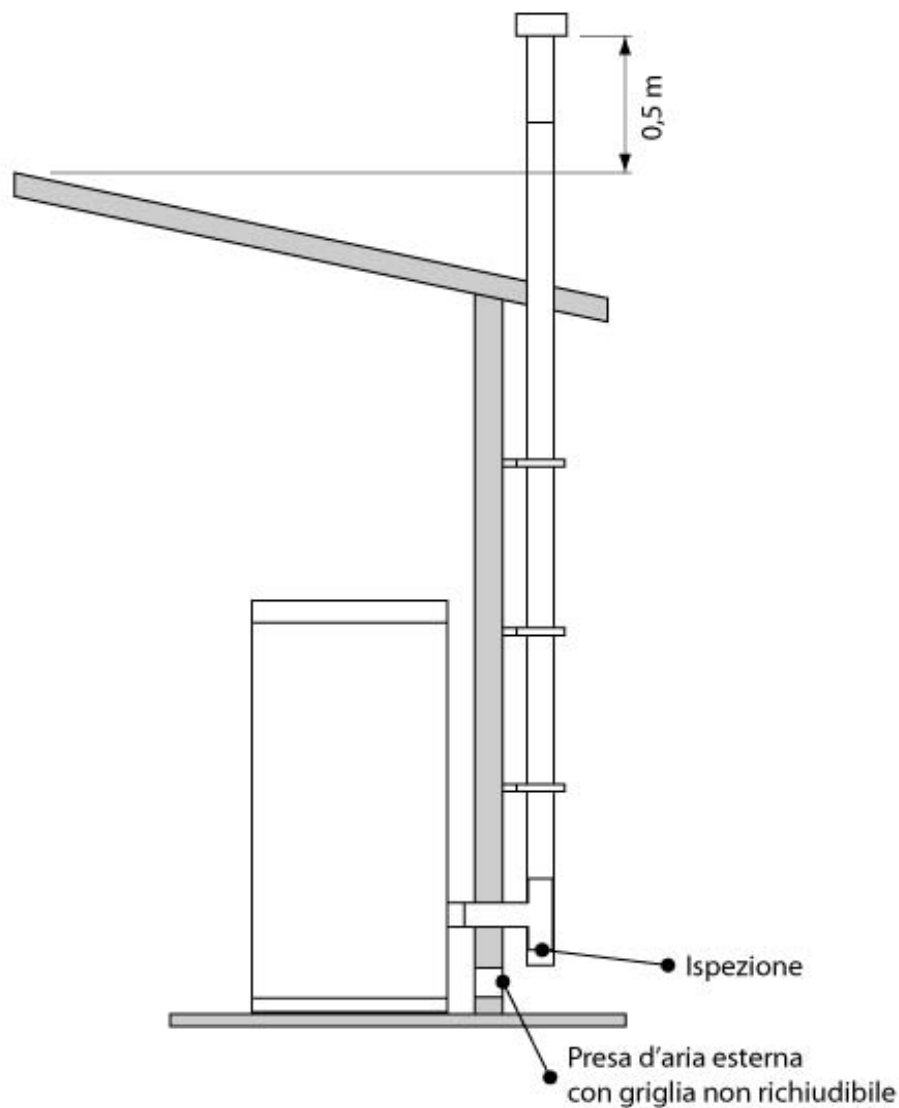
Se si desidera utilizzare una canna fumaria già esistente è consigliato farla controllare da uno spazzacamino professionista per verificare che sia completamente stagna. Questo perché i fumi, essendo in leggera pressione, potrebbero infiltrarsi in eventuali crepe della canna fumaria ed invadere ambienti abitati. Se ad ispezione avvenuta si riscontra che la canna fumaria non è perfettamente integra, è consigliato intubarla con materiale nuovo. Se la canna fumaria esistente è di ampie dimensioni, si consiglia l'inserimento di un tubo con diametro massimo di 150 mm; si consiglia inoltre di coibentare il condotto di scarico fumi. Nelle fig. 11 e 12 sono rappresentate le soluzioni da adottare nel caso si voglia utilizzare una canna fumaria già esistente.



UTILIZZO DI CONDOTTO FUMI ESTERNO

E' possibile utilizzare un condotto fumi esterno solo se risponde ai seguenti requisiti:

- Devono essere utilizzati solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox fissati all'edificio (fig.13).
- Alla base del condotto ci deve essere una ispezione per eseguire controlli e manutenzioni periodici.
- Essere dotato di comignolo antivento e rispettare la distanza "d" dal colmo dell'edificio come riportato al par. B, tabella 2.
- Nella fig. 13 è rappresentata la soluzione da adottare nel caso si voglia utilizzare un condotto fumi esterno.



SEZIONE ARIA

SCHEDA N100 + LCD

MENU UTENTE

VISUALIZZAZIONE DISPLAY



A MACCHINA SPENTA SI POSSONO VISUALIZZARE I SEGUENTI DATI

ORA (22.37)

TEMPERATURA AMBIENTE (18.5)

POTENZA (P-5)

STATO STUFA (SPENTO)

IMPOSTAZIONE SET AMBIENTE



PER IMPOSTARE LA TEMPERATURA AMBIENTE BISOGNA PREMERE UNA VOLTA IL TASTO P1

ESCE LA SCRITTA %SET AMBIENTE %

MODIFICARE CON I TASTI P1 /P2

IMPOSTAZIONE POTENZA



PER IMPOSTARE LA POTENZA DESIDERATA BISOGNA PREMERE UNA VOLTA IL TASTO P5

ESCE LA SCRITTA %SET POTENZA %

MODIFICARE CON I TASTI P6/P5

MENU UTENTE È MENU 01 SET OROLOGIO



PER ACCEDERE AL MENU DEVO PREMERE UNA VOLTA IL TASTO (P3 SET)

PREMENDO UN'ALTRA VOLTA SET ENTRO NEL MENU

SE VOGLIO SCORRERE I VARI MENU DEVO PREMERE IL TASTO P5

NEL MENU SET OROLOGIO POSSO IMPOSTARE LA DATA E L'ORA CORRENTE IN FASE DI COLLAUDO

MENU UTENTE È MENU 02 SET CRONO



MENU SET CRONO POSSO IMPOSTARE LE ACCENSIONI E SPEGNIMENTI COME PER LA STUFE CANALIZZATE O LE TERMOSTUFE CON DISPLAY LCD

MENU UTENTE È MENU 03 SCEGLI LINGUA



MENU SCEGLI LINGUA TROVO LE SEGUENTI SCELTE

MENU UTENTE È MENU 04 MODO STAND-BY



MENU NON UTILIZZABILE

MENU UTENTE È MENU 05 MODO CICALINO



NEL MENU CICALINO POSSO ABILITARE O DISABILITARE IL SEGNALE ACUSTICO

MENU UTENTE È MENU 06 CARICO INIZIALE



PREMENDO SET ED ENTRANDO NEL MENU ESCE LA SCRITTA %P1 PER CARICARE %

PREMENDO IL TASTO P1 PARTE UN TIMER DI 90 SECONDI CHE FA GIRARE LA COCLEA IN CONTINUO. SERVE PER CARICARE LA STESSA A MACCHINA NUOVA NELLA PRIMA ACCENSIONE OPPURE QUANDO FINISCE IL PELLETT.

MENU UTENTE È MENU 07 STATO STUFA



IL MENU STATO STUFA È SOLAMENTE UN MENU DI LETTURA

MI INDICA IL CARICO DELLA COCLEA ,IL NUMERO DI GIRI DEL MOTORE DEI FUMI ,LA TEMPERATURA DEI FUMI ECC.

MENU TECNICO

MENU TECNICO È MENU 08 TARATURE TECNICO



MENU RISERVATO AL TECNICO AUTORIZZATO KARMEK ONE

SI ENTRA CON LA SOLITA PASSWORD A9 IMPOSTABILE CON I TASTI P1/P2

MENU TECNICO È MENU 8-1 TIPO PELLETTA



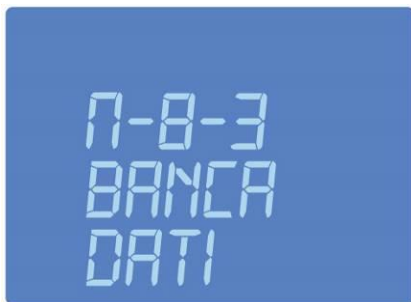
CONFERMANO CON SET ENTRO NEL MENU TIPO PELLETTA E CON I TASTI P1/P2 POSSO AUMENTARE O DIMINUIRE IN PERCENTUALE IL CARICO DEL PELLETTA

MENU TECNICO È MENU 8-2 TIPO CAMINO



CONFERMANO CON SET ENTRO NEL MENU TIPO CAMINO E CON I TASTI P1/P2 POSSO AUMENTARE O DIMINUIRE IN PERCENTUALE IL TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA .

MENU TECNICO È MENU 8-3 BANCA DATI



SERVE A RICHIAMARE I PARAMETRI DI FABBRICA

MENU TECNICO È MENU 8-4-TARATURE VARIE



QUESTO MENU HA A SUA VOLTA DEI PARAMETRI (SOTTO MENU) :

- **M-8-4-01- BLOCCO RIACCENSIONE**
(VALORE = 05 MI INDICA CHE DEVONO PASSARE ALMENO 5 MINUTI DOPO LO SPEGNIMENTO PRIMA DI POTER RIACCENDERE LA STUFA)
- **M 8-4-02 ASP- MIN SPENTO**
(VALORE = 10 MI INDICA IL TEMPO DI FUNZIONAMENTO DEL MOTORE FUMI DOPO AVER SPENTO LA STUFA)
- **M-8-4-03 PRECARIC ACCENS**
(VALORE = A SECONDA DEL MODELLO DELLA STUFA VADO A IMPOSTARE I SECONDI DI CARICO CONTINUO DELLA COCLEA PER FARE IL PRECARICO) VEDI PARAGRAFO INIZIALE PRECARICO
- **M-8-4-04 ATTESA FIAMMA**
(VALORE =180 SECONDI .INDICA IL TEMPO DI PRESRISCALDAMENTO CANDELA)
- **M-8-4-05-ASP-FUMI PRECARIC**
(VALORE =2000 NUMERO DI GIRI DEL MOTORE FUMI IN FASE DI PRECARICO
- **M-8-4-06 DELTA ON È OFF AUTO**
(VALORE =02.0 GRADI . INDICA IL VALORE IN GRADI DELLA DIFFERENZA DI TEMPERATURA RISPETTO AL SET IMPOSTATO PER MANDARE IN MODULAZIONE LA STUFA) NON UTILIZZATO
- **M-8-4-07- RIT È OFF AUTO**

(VALORE =05 TEMPO IN MINUTI PER FAR SPEGNERE LA MACCHINA DOPO AVER SUPERATO LA TEMPERATURA IMPOSTATA .) NON UTILIZZATO

○ **M-8-4-08 CAMBIO POTENZA**

(VALORE = 10 SEC. MI DETERMINA IL TEMPO DI CAMBIO DA UNA POTENZA ALL'ALTRA) NON MODIFICABILE

○ **M-8-4-09 ABILITA REMOTO**

○ **M-8-4-10 AB- BLOCC TASTI (NON UTILIZZABILE)**

○ **M-8-4-11 BLACK OUT**

MENU TECNICO È MENU 8-5 TEST USCITE



IN QUESTO MENU POSSO VERIFICARE IL FUNZIONAMENTO DEI VARI COMPONENTI

(OVVIAMENTE A MACCHINA COMPLETAMENTE SPENTA)

CANDELA

MOTORE FUMI

COCLEA

MOTORE ARIA

MENU TECNICO È MENU 8-6 TARATURE DI FABBRICA (PARAMETRI DI LAVORO)



M-8-6-01 MINUTI TIME-OUT

M-8-6-02 MINUTI AVVIO

M-8-6-03 PULIZIA BRACERE

M-8-6-04 COCLEA ACCENDE

M-8-6-05 COCLEA AVVIO

M-8-6-06 COCLEA P1

M-8-6-07 COCLEA P2

M-8-6-08 COCLEA P3

M-8-6-09 COCLEA P4

M-8-6-10 COCLEA P5

M-8-6-11 RITARDO ALLARMI

M-8-6-12 PULIZIA BRACERE

M-8-6-13 SOGLIA MINIMA

M-8-6-14 SOGLIA MASSIMA

M-8-6-15 SOGLIA VENTOLA

M-8-6-16 VELOCITA FUMI ACCENDE

M-8-6-17 VELOCITA FUMI AVVIO

M-8-6-18 VELOCITA FUMI P1

M-8-6-19 VELOCITA FUMI P2

M-8-6-20 VELOCITA FUMI P3

M-8-6-21 VELOCITA FUMI P4

M-8-6-22 VELOCITA FUMI P5

M-8-6-23 VELOCITA ARIA 1

M-8-6-24 VELOCITA ARIA 2

M-8-6-25 VELOCITA ARIA 3

M-8-6-26 VELOCITA ARIA 4

M-8-6-27 VELOCITA ARIA 5

M-8-6-28 SOGLIA OFF

M-8-6-29 ASP.FUMI PULIZIA

M-8-6-30 COCLEA PULIZIA

M-8-6-31 ENCODER

M-8-6-32 TEMPO FRENO

M-8-6-33 PULIZIA INIZIALE

M-8-6-34 TEMPO PRERISCALDAMENTO

M-8-6-35 VELOCITA FUMI PULIZIA INIZIALE

M-8-6-36 VELOCITA FUMI PRERISCALDAMENTO

M-8-6-37 VELOCITA FUMI ATTESA

Nelle stufe a convezione naturale (senza ventilatore aria) i parametri e la composizione del menu non cambia. Tenendo presente che abbiamo il braciere autopulente troveremo al posto dei parametri VELOCITA ARIA 1/5, i due parametri per definire l'intervallo di lavoro del braciere e la durata della pulizia.

MENU TECNICO È MENU 8-7 AZZERA ORE PARZIALI

NEL MENU AZZERA ORE PARZIALI INSERENDO LA CHIAVE ACCESSO (**55**) POSSO AZZERARE LE ORE PARZIALI DI LAVORO DOPO LA MANUTENZIONE ANNUALE ,OPPURE NEL MOMENTO IN CUI ESCE LA SCRITTA (**FARE SERVICE**)

MENU TECNICO È MENU 8-8 AZZERA ORE ALLARMI

COME NEL MENU PRECEDENTE INSERENDO LA CHIAVE ACCESSO (**55**)

POSSO AZZERARE GLI ULTIMI 5 ALLARMI MEMORIZZATI.

MENU TECNICO È MENU 8-9 MEMORIE CONTATORI



IN QUESTO MENU VENGONO MEMORIZZATI I SEGUENTI DATI :

ORE TOTALI

ORE PARZIALI

NUMERO START

TABELLA ALLARMI

STATO	MESSAGGIO DISPLAY
AL1	BLACK OUT
AL2	SONDA FUMI
AL3	HOT FUMI
AL4	GUASTO ASPIRATORE
AL5	MANCATA ACCENSIONE
AL6	MANCANZA PELLETTI
AL7	SICUREZZA TERMICA
AL8	MANCATA DEPRESSIONE

OGNI CONDIZIONE DI ALLARME CAUSA L'IMMEDIATO SPEGNIMENTO DELLA STUFA .

QUALORA NON VENGA RESETTATO L'ALLARME LA STUFA SI PORTERA' COMUNQUE IN SPEGNIMENTO, VISUALIZZANDO SEMPRE IL MESSAGGIO DI ALLARME.

SEZIONE CANALIZZATE

SCHEMA MICRONOVA 0047 EVO



DISPLAY STUFE CANALIZZABILI

LA **CONSOLE** VISUALIZZA LE INFORMAZIONI SULLO STATO DI FUNZIONAMENTO DELLA STUFA. ACCEDENDO AL MENU È POSSIBILE OTTENERE VARI TIPI DI VISUALIZZAZIONE ED EFFETTUARE LE IMPOSTAZIONI DISPONIBILI A SECONDA DEL LIVELLO DI ACCESSO. LA STESSA È COMPOSTA DA 6 TASTI, TUTTI NUMERATI VISIBILMENTE DAL NUMERO 1 AL NUMERO 6.

DIPENDENDO DALLA MODALITÀ OPERATIVA, LE VISUALIZZAZIONI POSSONO ASSUMERE DIFFERENTI SIGNIFICATI A SECONDA DELLA POSIZIONE SUL DISPLAY



A STUFA SPENTA NEL DISPLAY TROVO LE SEGUENTI INFORMAZIONI

- ORA ATTUALE (22.51)
- TEMPERATURA AMBIENTE (18.5 GRADI)
- POTENZA SCELTA (P3)
- STATO STUFA (SPENTO)

SET TEMPERATURA AMBIENTE

PER POTER IMPOSTARE LA TEMPERATURA AMBIENTE BISOGNA PREMERE UNA VOLTA IL TASTO N1 E POI PREMERE NUOVAMENTE I TASTI 1 E 2 PER ALZARE O ABASSARE LA TEMPERATURA



MENU UTENTE

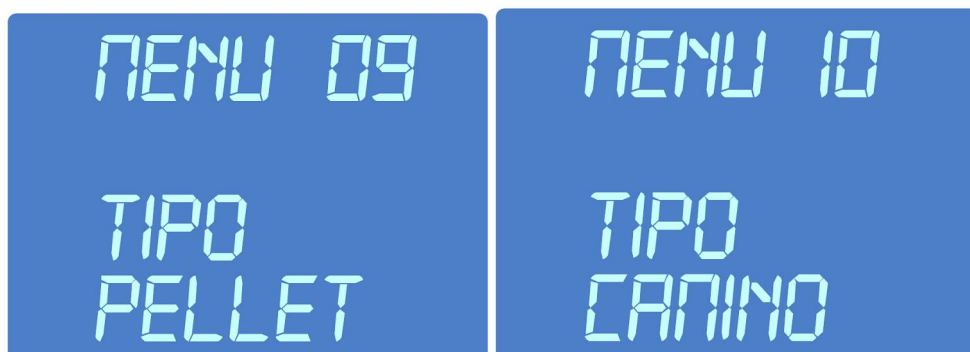


DAL MENU 01 AL MENU 08 VIENE CONSIDERATO MENU UTENTE

- MENU 01 – SET OROLOGIO (IN QUESTO MENU VADO AD IMPOSTARE LA DATA E L'ORA CORRENTE)
- MENU 02 – SET CRONO (PROGRAMMAZIONE CRONOTERMOSTATO)
- MENU 03 – SCEGLI LINGUA (SCELTA LINGUA)
- MENU 04 – MODO STAND-BY (NON UTILIZZARE)
- MENU 05 – MODO CICALINO (SERVE AD ATTIVARE O DISATTIVARE IL SEGNALE ACUSTICO)
- MENU 06- CARICO INIZIALE (PREMENDO SE T ED ENTRANDO NEL MENU ESCE LA SCRITTA "P1 PER CARICARE ", PREMENDO IL TASTO UNO PARTE UN TIMER DI 90 SECONDI CHE FA GIRARE LA COCLEA IN CONTINUO, SERVE PER CARICARE LA STESSA A MACCHINA NUOVA)
- MENU 07 –STATO STUFA (NON UTILIZZARE)
- MENU 08 – TARATURE TECNICO
- MENU 09 – TIPO PELLETTA
- MENU 10 – TIPO CAMINO

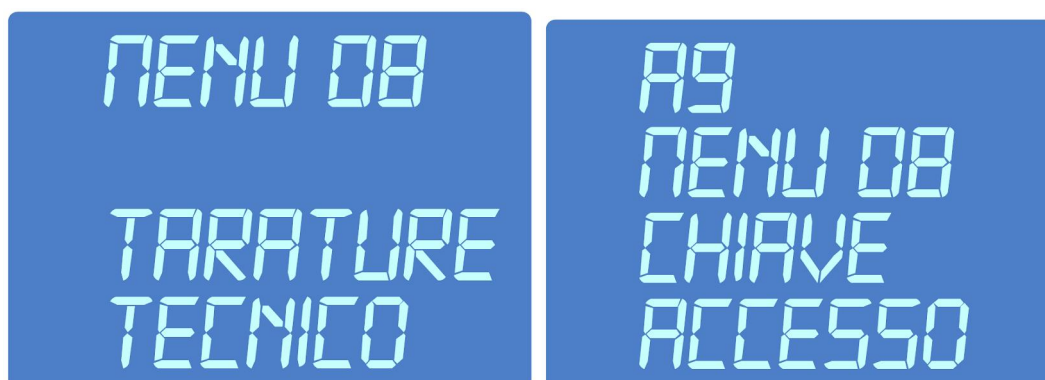
CON LA NUOVA SCHEDA O047 NON ABBIAMO PIU LA POSSIBILITA DI REGOLARE LE VENTOLE IN MODO SEPARATO. LA VENTOLA FRONTALE RIMANE IN AUTOMATICO E VIENE IMPOSTATA DAL MENU TARATURE FABBRICA MENTRE LA VENTOLA DELL'ARIA CANALIZZABILE VIENE GESTITA SEMPRE DAL MENU REGOLA VENTOLE DOVE TROVEREMO SOLO LA VENTOLA N3

SEMPRE CON LA NUOVA SCHEDA L'UTENTE HA LA POSSIBILITA DI GESTIRE LA QUANTITA DI PELLETT DAL MENU UTENTE TRAMITE TIPO PELLETT



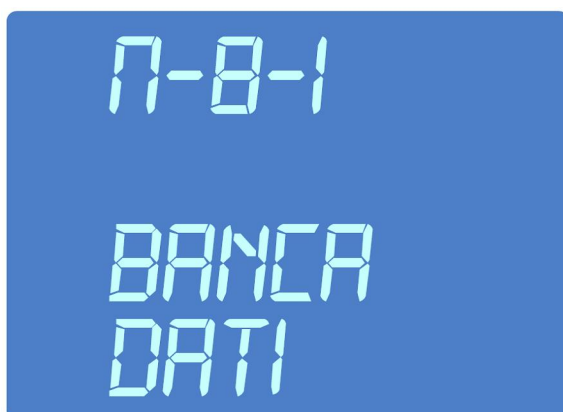
MENU TECNICO SPECIALIZZATO

- MENU 08 – TARATURE TECNICO (QUESTO E' IL MENU PER IL TECNICO SPECIALIZZATO)
- PREMENDO IL TASTO 3 MI DA CHIAVE ACCESSO
- UNA VOLTA QUI PER ENTRARE BISOGNA INSERIRE CON I TASTI 1 E 2 LA PASSWORD A9 E CONFERMARE CON IL TASTO 3 SET .
- N.B IL MENU 08 E TUTTI SUOI SOTTO MENU NON DEVONO ESSERE ACCESSIBILI O MODIFICATI DALL'UTENTE FINALE



SPIEGAZIONE MENU TECNICO –CHIAVE ACCESSO A9

M – 8 – 1 BANCA DATI QUESTO MENU MI SERVE PER RICARICARE I DATI



CONFERMANDO CON SET USCIRÀ “ CHIAVE ACCESSO “ E ANDRÒ AD INSERIRE LE SEGUENTI CHIAVI CON I TASTI 1 E 2

M – 8 - 2 TARATURE VARIE



QUESTO MENU HA A SUA VOLTA DEI PARAMETRI (SOTTO MENU) :

- **M – 8-2- 01 BLOCCO RIACCENSIONE**
(VALORE = 05 MI INDICA CHE DEVONO PASSARE ALMENO 5 MINUTI DOPO LO SPEGNIMENTO PRIMA DI POTER RIACCENDERE LA STUFA)

- **M – 8-2 – 02 ASP- MIN SPENTO**
(VALORE = 10 MI INDICA IL TEMPO DI FUNZIONAMENTO DEL MOTORE FUMI DOPO AVER SPENTO LA STUFA)
- **M – 8 - 2 – 03 PRECARIC ACCENS**
(VALORE = A SECONDA DEL MODELLO DELLA STUFA VADO A IMPOSTARE I SECONDI DI CARICO CONTINUO DELLA COCLEA PER FARE IL PRECARICO)
- **M -8-2 – 04 ATTESA FIAMMA**
(VALORE =180 SECONDI .INDICA IL TEMPO DI PRESRISCALDAMENTO CANDELA)
- **M – 8-2 – 05 ASP-FUMI PRECARIC**
(VALORE =2000 NUMERO DI GIRI DEL MOTORE FUMI IN FASE DI PRECARICO)
- **M – 8-2 – 06 DELTA ON – OFF AUTO**
(VALORE =02.0 GRADI . INDICA IL VALORE IN GRADI DELLA DIFFERENZA DI TEMPERATURA RISPETTO AL SET IMPOSTATO PER MANDARE IN MODULAZIONE LA STUFA) NON UTILIZZATO
- **M – 8-2 – 07 RIT – OFF AUTO**
(VALORE =05 TEMPO IN MINUTI PER FAR SPEGNERE LA MACCHINA DOPO AVER SUPERATO LA TEMPERATURA IMPOSTATA .) NON UTILIZZATO
- **M – 8-2 -08 CAMBIO POTENZA**
(VALORE = 10 SEC. MI DETERMINA IL TEMPO DI CAMBIO DA UNA POTENZA ALL’ALTRA) NON MODIFICABILE
- **M – 8-2 -10 AB- BLOCC TASTI (NON UTILIZZABILE)**
- **M – 9 – 5 – 11 BLACK OUT**
(VALORE = 20 SEC. INDICA IL TEMPO MASSIMO DI AUTONOMIA QUANDO MANCA L’ALIMENTAZIONE ELETRICA)

M – 8 – 3 TEST USCITE

CON QUESTO MENU LA SCHEDA MI DA LA POSSIBILITA’ DI PROVARE I PRINCIPALI COMPONENTI DELLA STUFA



- CANDELA
- COCLEA
- MOTORE FUMI
- VENTOLE 1
- VENTOLA 2
- TEST PULITORE

UNA VOLTA SELEZIONATO QUESTO MENU PROCEDO NEL SEGUENTE MODO :

CON IL **TASTO 5** SCELGO IL COMPONENTE DA PROVARE E CON I **TASTI 1 E 2** ATTIVO E DISATTIVO .

M – 8 – A TARATURE FABBRICA



IL PROSPETTO ILLUSTRÀ LA MODALITÀ SECONDO CUI LA STUFA RAGGIUNGE LA CONDIZIONE DI LAVORO NELL'EVENTUALITÀ CHE NON SORGANO CONDIZIONI DI ALLARME O ANOMALIA. FARE RIFERIMENTO AI PARAGRAFI SUCCESSIVI PER COMPRENDERE QUALI SONO LE CONDIZIONI E I CONTROLLI CHE IL SISTEMA EFFETTUA DURANTE L'AVVIO E IL LAVORO. SONO ANCHE DESCRITTE LE VARIE FUNZIONI ACCESSORIE, QUALI PULIZIA, ECC.

Stato	Durata	Dispositivi				passaggio a stato successivo
		Accenditore	Asp. fumi	Coclea	Scamb.	
SPENTO	-	OFF	OFF	OFF	OFF	ON/OFF
START - PULIZIA IN	Pr33	OFF	ON	OFF	OFF	decorso tempo Pr33
PRERISCALDO	Pr34	ON	ON	OFF	OFF	decorso tempo Pr34
PRECARICA PELLETTA	Pr40	ON	ON	ON	OFF	decorso tempo Pr40
ATTESA FIAMMA	Pr41	ON	ON	OFF	OFF	decorso tempo Pr41
CARICA PELLETTA	-	ON	ON	ON	OFF	temperatura fumi > Pr13
FUOCO PRESENTE	Pr02	OFF	ON	ON	ON	decorso tempo Pr02
LAVORO	-	OFF	ON	ON	ON	temperatura ambiente < SET temperatura temperatura
LAVORO MODULATO	-	OFF	ON	ON	ON	temperatura ambiente > SET temperatura temperatura
PULIZIA BRACCIERE	Pr12	OFF	ON	ON	ON	con cadenza Pr03
LAVORO	-	OFF	ON	ON	ON	ON/OFF per spegnere
PULIZIA FINALE	Pr39(*)	OFF	ON	OFF	-	(*) Pr39 decorre dal momento in cui $T_{fumi} <$

M- 8-5 AZZERA ORE PARZIALI



IN QUESTO MENU POSSO AZZERARE LE ORE PARZIALI DI LAVORO E RESETTARE IL SERVICE DELLA STUFA.

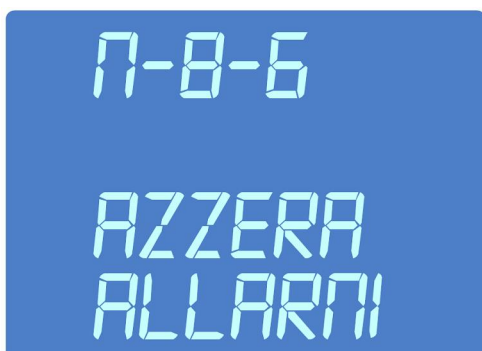
UNA VOLTA ARRIVATO IN QUESTA SCHERMATA



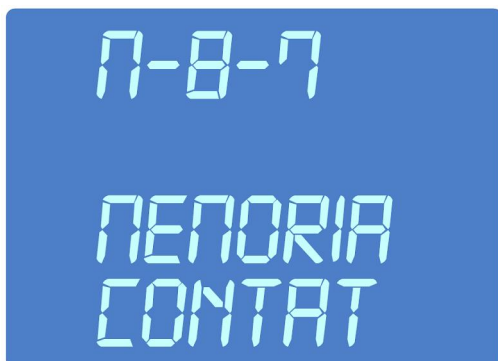
CONFERMO CON IL **TASTO 3** E INSERISCO LA CHIAVE ACCESSO (DEVO SCORRERE CON I TASTI 1 E 2 FINO AD ARRIVARE AL VALORE 55) E CONFERMO CON IL **TASTO 3**.

LA STESSA COSA VALE ANCHE PER IL MENU AZZERA ALLARMI

M – 8 – 6 AZZERA ALLARMI

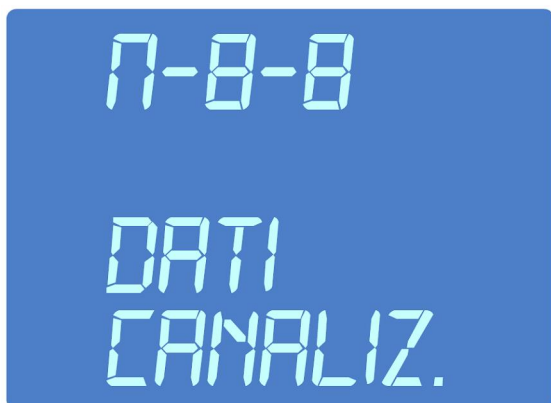


IN QUESTA SCHERMATA CONFERMO CON IL **TASTO 3** E INSERISCO LA CHIAVE ACCESSO (DEVO SCORRERE CON I TASTI 1 E 2 FINO AD ARRIVARE AL VALORE 55) E CONFERMO CON IL **TASTO 3**.

M – 8 – 7 MEMORIE CONTAT.

IN QUESTO MENU TROVO UNA SERIE DI DATI DI LAVORO DELLA STUFA

- ORE TOTALI
 - ORE PARZIALI
 - NUMERO AVVII
 - MEMORIA ALLARME N° 1
 - MEMORIA ALLARME N° 2
 - MEMORIA ALLARME N° 3
 - MEMORIA ALLARME N° 4
 - MEMORIA ALLARME N° 5
-
- M – 8 – 8 DATI CANALIZZAZIONE.



IN QUESTO MENU E' POSSIBILE REGOLARE I GIRI DELLA VENTOLA N2

●

●

- M – 8 – 9 DATI PULITORE.



QUESTO ULTIMO MENU E' RISERVATO ALLA GESTIONE DEL BRACIERE AUTO PULENTE .

POSSO IMPOSTARE L'INTERVALLO DI TEMPO TRA UNA PULIZIA E L'ALTRA

POSSO IMPOSTARE LA DURATA DELLA PULIZIA .

PARAMETRI VARIABILI SOLO DAL TECNICO E OVVIAMENTE TARABILI IN BASE ALLA QUALITA DEL PELLETT

SEZIONE TERMOSTUFE CALDAIE

DIMENSIONAMENTO DEI TERMO PRODOTTI

Quando ci troviamo a dover scegliere un termoprodotto funzionante a legna/pellet, dobbiamo tener presente alcuni aspetti che sarebbero trascurabili su un impianto servito da una tradizionale caldaia a gas, ma diventano essenziali su un impianto funzionante a legna/pellet.

La prima cosa che deve essere tenuta in evidenza è costituita dal fatto che



le potenze disponibili all'acqua nei termoprodotto sono sempre sensibilmente inferiori alle potenze delle caldaie a gas che verrebbero installate nello stesso impianto

Ragione per cui è necessario calcolare minuziosamente la potenza termica complessiva dei radiatori per evitare di trovarsi di fronte ad una situazione in cui un termoprodotto correttamente dimensionato secondo le dimensioni dell'abitazione non riesca in realtà a riscaldare adeguatamente i radiatori poiché, essendo questi ultimi surdimensionati, sono in grado di smaltire molto più calore di quello che può essere loro fornito dal termoprodotto stesso.

E' altrettanto vero però che se i radiatori risultano surdimensionati rispetto alle reali esigenze dell'impianto, riescono a scaldare l'ambiente anche a temperature sensibilmente inferiori a quelle di progetto; in altri termini, se un radiatore cede all'ambiente 1000 kcal/h ad una temperatura di 60 gradi, ad una temperatura di 45 gradi cederà una quantità di calore proporzionalmente inferiore ma probabilmente sufficiente ad ottenere un buon effetto riscaldante.

In questo caso sarà possibile montare sulla mandata una valvola miscelatrice che consenta di mantenere all'interno del termoprodotto una temperatura di almeno 65/70 gradi in modo da evitare la condensazione dei fumi e di mandare all'impianto acqua ad una temperatura un po' inferiore (45/50 gradi) sufficiente però per ottenere un adeguato riscaldamento dell'ambiente



E' sempre consigliabile verificare che le tubazioni dell'impianto siano ben isolate

Se non lo sono possono disperdere nei pavimenti o nelle pareti dove sono inglobate una quantità di calore valutabile dal 30 al 50% del calore prodotto impedendo di fatto un efficiente riscaldamento, visto che la temperatura dell'acqua non riuscirebbe mai a superare i 40/50 gradi .

Prendendo in considerazione un impianto correttamente dimensionato e coibentato, un sistema di calcolo empirico ma sufficientemente valido per valutare il carico termico parte dalla determinazione del volume complessivo che deve essere riscaldato e da questo si sottrae il volume dell'ambiente in cui viene piazzato il termoprodotto se si tratta di una termocucina, di una termostufa o di un termocamino, dato che questo volume può essere riscaldato dal calore emesso per irraggiamento dal corpo del termoprodotto stesso.

Tutto il volume dovrà essere riscaldato mediante i radiatori tramite il calore trasmesso all'acqua dal termoprodotto in questione, che normalmente rappresenta il 50/55 % del calore generato dalla combustione nel focolare. Il calore emesso per irraggiamento ammonta quasi sempre ad almeno 5/6 kW/h, pari a circa 5000 kcal/h con le quali è possibile riscaldare un volume variabile da 100 a 160 metri cubi, pari a 35/60 metri quadri di superficie .

Il grado di isolamento della costruzione, l'esposizione verso il sole e la zona climatica di appartenenza danno, assieme ad altri parametri secondari, il coefficiente di calcolo che moltiplicato per il volume complessivo dell'abitazione, quantifica il calore necessario ad ottenere un normale riscaldamento nel periodo più freddo dell' inverno .

Non esiste nessuna regola assoluta che permetta di calcolare la potenza corretta necessaria! Questa potenza è in funzione dello spazio da riscaldare, ma dipende anche in grande misura dall'isolamento degli ambienti. In media, la potenza calorifica necessaria per una stanza adeguatamente isolata sarà



40Kcal/h (al sud 30/35 al nord 40/45) al m³ (con una temperatura esterna di 0°C).

Siccome 1 Kw corrisponde a 860Kcal /h, possiamo adottare un valore di 50W/m³.

Supponendo quindi di dover riscaldare una stanza di 150m³ (10x5x3) in un'abitazione correttamente isolata, occorreranno : 150m³ x 50W/m³= 7500 W = 7,5Kw

INDICAZIONI PER LA CANNA FUMARIA

In riferimento alla canna fumaria, tutti termoprodotti KARMEK ONE , termostufe e caldaie hanno l'obbligo di essere dotati di canna fumaria di diametro minimo (Ø 100mm) .

Alcuni di questi hanno uscita diametro 80 mm (**MALAGA, AQUOS, SIVIGLIA, MARTA**).



In questo caso bisogna installare un raccordo a "T" all'uscita con aumento da Ø 80mm a Ø 100mm.

Si consiglia inoltre di mantenere un \varnothing 100mm fino a circa 6 metri di altezza e poi proseguire con un diametro più grande. Ricordate che ogni prodotto viene consegnato con un manuale uso e manutenzione dove trovate il tiraggio da garantire per un corretto funzionamento dello stesso .

E' obbligatorio montare una canna fumaria in doppia parete se esterna o verificare l'integrità del camino qualora lo devo intubare .

(per le normative fare riferimento all'introduzione sulle canne fumarie all'inizio del manuale)



SI CONSIGLIA DI MONTARE SEMPRE UNA VALVOLA ANTICONDENSA NEL RITORNO COME DA SCHEMA

VALVOLA MISCELATRICE TERMOSTATICA AUTOMATICA

La valvola miscelatrice termostatica automatica trova applicazione nei termoprodotto a combustibile solido in quanto previene il ritorno di acqua fredda nello scambiatore.

Le tratte 1 Figura 1 e 3 sono sempre aperte e, assieme alla pompa installata sul ritorno (R), garantiscono la circolazione dell'acqua all'interno dello scambiatore della caldaia a biomassa (CB).

Una elevata temperatura di ritorno permette di migliorare l'efficienza, riduce la formazione di condensa e allunga la vita della caldaia.

Le valvole in commercio presentano svariate tarature, La Karmek One consiglia l'utilizzo del modello 55°C con connessioni idrauliche da 1". Una volta raggiunta la temperatura di taratura della valvola, viene aperta la tratta 2 e l'acqua della caldaia va all'impianto attraverso la mandata (M).

IMPORTANTE la mancata installazione del dispositivo fa decadere la garanzia dello scambiatore di calore

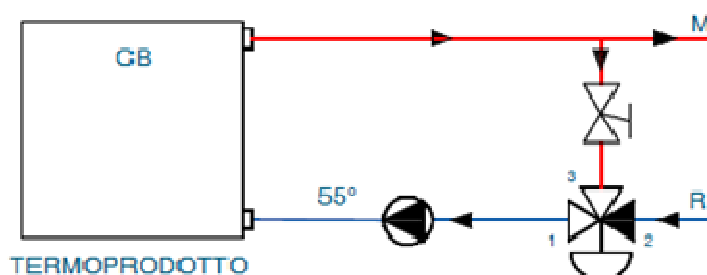


Figura 1

INTERFACCIA UTENTE

L'unità **console** permette di colloquiare con il controllore con la semplice pressione di alcuni tasti.

Un display informa l'operatore sullo stato operativo della stufa. In modalità programmazione sono visualizzati i vari parametri che possono essere modificati agendo sui tasti.

La **console** visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della stufa. Accendendo al menu è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.

Dipendendo dalla modalità operativa, le visualizzazioni possono assumere differenti significati a seconda della posizione sul display.

MACCHINA SPENTA



A MACCHINA SPENTA POSSO VEDERE

- ORA ATTUALE (00.43)
- TEMPERATURA AMBIENTE (20.5 GRADI)
- TEMPERATURA ACQUA DI MANDATA (20)
- STATO STUFA (SPENTO)

IMPOSTAZIONE SET TEMPERATURA AMBIENTE

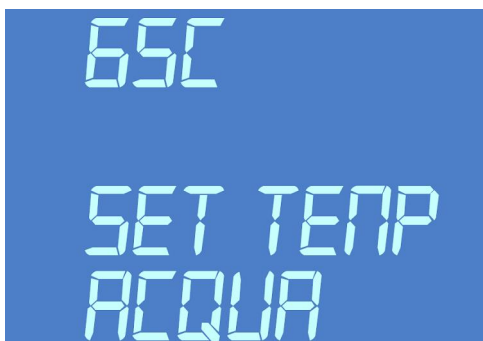


PER IMPOSTARE LA TEMPERATURA AMBIENTE

PREMERE UNA VOLTA IL TASTO 2 ESCE "SET TEMP AMBIENTE "

AUMENTARE O DIMINUIRE CON I TASTI 1 E 2

SET TEMPERTAURA MANDATA ACQUA



PER IMPOSTARE LA TEMPERATURA DELL'ACQUA DI MANDATA :

PREMERE UNA VOLTA IL TASTO 1

ESCE "SET TEMP ACQUA"

AUMENTARE O DIMINUIRE IL VALORE CON I TASTI 1 E 2

MENU UTENTE (per menu utente s'intende il menu accessibile anche all'utente finale)

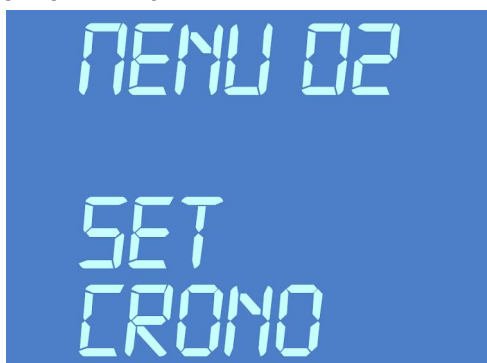
MENU 01 – SET OROLOGIO

CONFERMANDO SEMPRE CON IL TASTO 3 SET POSSO IMPOSTARE ORA E DATA CORRENTE AL MOMENTO DEL COLLAUDO



MENU 02 – SET CRONO

CONFERMANDO CON IL TASTO 3 SET POSSO IMPOSTARE I PROGRAMMI DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO



MENU 03 – SCEGLI LINGUA

CONFERMANDO CON IL TASTO 3 SET POSSO CAMBIARE LA LINGUA IN USO NEL DISPLAY (ITALIANO –PORTOGHESE –SPAGNOLO-FRANCESE –TEDESCO –INGLESE)



MENU 04 – MODO STAND-BY

Modifica funzionamento modo stand-by funzione H2O

La nuova centralina consente alla termostufa o caldaia di spegnersi facendo riferimento solo alla temperatura dell'acqua impostata. Questa modifica serve a eliminare il problema dell'allarme sicurezza termica dovuta al fatto che non collegando un termostato esterno e impostando lo stand-by in on, la macchina si spegneva una volta raggiunta la temperatura acqua impostata e si riaccendeva subito con la richiesta della temperatura ambiente.

SPIEGAZIONI :

Selezionare Modo stand-by nel menu 04

**MODO STAND-BY = OFF**

La termostufa non si spegne mai, nemmeno al superamento di uno dei due set ARIA-ACQUA. Quindi non si spegne per un qualsiasi allarme o perché la spenta l'utente finale.

MODO STAND-BY = ON

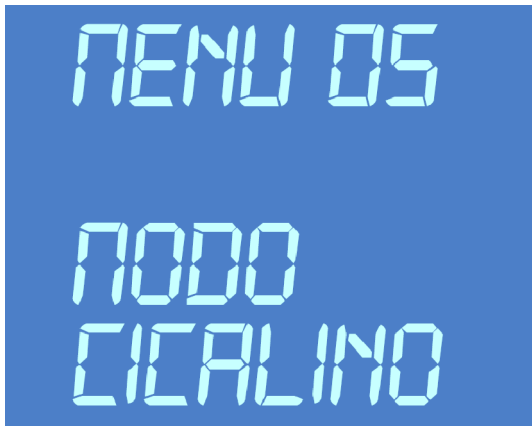
La termostufa una volta raggiunto e superato uno dei due set ARIA-ACQUA va prima in modulazione e poi in spegnimento.

MODO STAND-BY = TE

Questa impostazione si usa solamente quando si collega un termostato ambiente alla termostufa. Bisogna ricordarsi di mettere la temperatura ambiente a 7 gradi e impostare il parametro che si trova sotto il menu tarature varie (RIT-OFF AUTO) a 2 minuti. Una volta soddisfatto il termostato ambiente la macchina si spegne.

MODO STAND BY = H2O

Come già anticipato questa opzione permette alla termostufa di lavorare solo tenendo conto della temperatura dell'acqua impostata. Quindi una volta raggiunto il set e superato dei valori impostati sotto TARATURE VARIE va in spegnimento e si mette in ATTESA RICHIESTA.

MENU 05 –MODO CICALINO

MODO CICALINO (SERVE AD ATTIVARE O DISATTIVARE IL SEGNALATORE ACUSTICO)

MENU 06 – CARICO INIZIALE**CARICO INIZIALE**

PREMENDO SET ED ENTRANDO NEL MENU ESCE LA SCRITTA " P1 PER CARICARE"

PREMENDO IL TASTO 1 PARTE UN TIMER DI 90 SECONDI CHE FA GIRARE LA COCLEA IN CONTINUO, SERVE PER CARICARE LA STESSA A MACCHINA NUOVA NELLA PRIMA ACCENSIONE.

MENU 07 – STATO STUFA

STATO STUFA (NON UTILIZZARE)



MENU TECNICO –SOLO PER I TECNICI AUTORIZZATI

ACCESSO CON PASSWORD A9

MENU 08 – TARATURE TECNICO

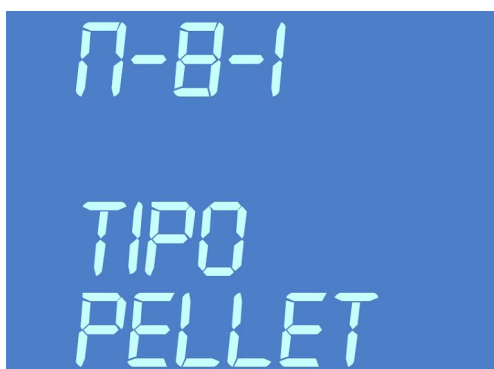


SELEZIONO TARATURE TECNICO DAL MENU E LO CONFERMO CON IL TASTO 3
MI VIENE RICHIESTA LA CHIAVE ACCESSO



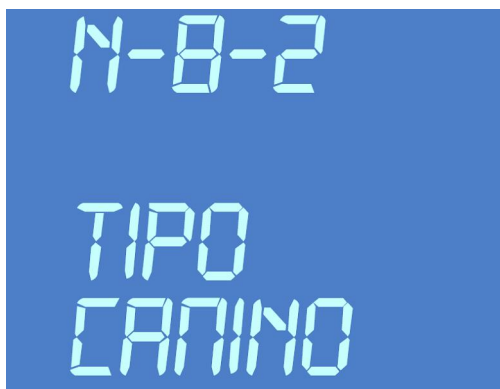
CHIAVE ACCESSO " A9 " DA INSERIRE CON I TASTI 1 E 2
HO LE SEGUENTI IMPOSTAZIONI

MENU M -8 -1 TIPO PELLETT



SERVE PER AUMENTARE O DIMINUIRE IN PERCENTUALE IL CARICO DEL PELLETT IN OGNI FASE DI LAVORO DELLA STUFA.
NORMALMENTE NON VIENE UTILIZZATO IN QUANTO POSSO AGIRE DIRETTAMENTE NEI PARAMETRI DI FABBRICA

MENU M – 8 – 2 TIPO CAMINO

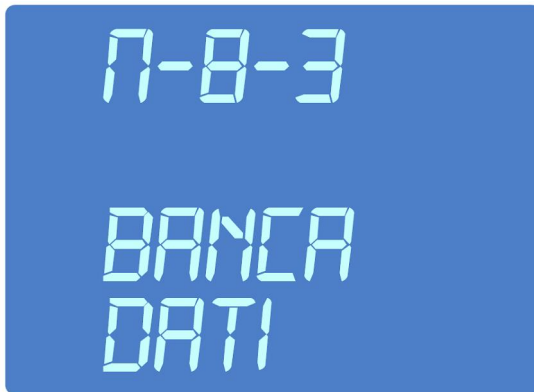


COME TIPO PELLETT SERVE PER AUMENTARE IN PERCENTUALE IL NUMERO DI GIRI DEL MOTORE DEI FUMI E DI CONSEGUENZA AUMENTARE IL TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA.

NORMALMENTE NON VIENE UTILIZZATO IN QUANTO POSSO AGIRE DIRETTAMENTE NEI PARAMETRI DI FABBRICA .

MENU M- 8 – 3 BANCA DATI

QUESTO MENU MI SERVE PER RI- CARICARE I DATI DE DEFAULT NELLE SCHEDE IN BASE AL MODELLO DELLA STUFA



CONFERMANDO CON SET USCIRA “ CHIAVE ACCESSO “



E ANDRO' AD INSERIRE LE CHIAVI CON I TASTI 1 E 2

M – 8 – 4 TARATURE VARIE



QUESTO MENU HA A SUA VOLTA DEI PARAMETRI (SOTTO MENU)

- **M – 8 -4- 01 BLOCCO RIACCENSIONE**
(VALORE = 05 MI INDICA CHE DEVONO PASSARE ALMENO 5 MINUTI DOPO LO SPEGNIMENTO PRIMA DI POTER RIACCENDERE LA STUFA)
- **M – 8 -4 – 02 ASP- MIN SPENTO**
(VALORE = 10 MI INDICA IL TEMPO DI FUNZIONAMENTO DEL MOTORE FUMI DOPO AVER SPENTO LA STUFA)
- **M – 8 – 4 – 03 PRECARIC ACCENS**
(VALORE = A SECONDA DEL MODELLO DELLA STUFA VADO A IMPOSTARE I SECONDI DI CARICO CONTINUO DELLA COCLEA PER FARE IL PRECARICO)
- **M -8 – 4 – 04 ATTESA FIAMMA**
(VALORE = SECONDI .INDICA IL TEMPO DI PRESRISCALDAMENTO CANDELA)
- **M – 8 – 4 – 05 ASP-FUMI PRECARIC**
(VALORE =2000 NUMERO DI GIRI DEL MOTORE FUMI IN FASE DI PRECARICO
- **M – 8 – 4 – 06 DELTA ON – OFF AUTO**
(VALORE =02.0 GRADI . INDICA IL VALORE IN GRADI DELLA DIFFERENZA DI TEMPERATURA RISPETTO AL SET IMPOSTATO PER MANDARE IN MODULAZIONE LA STUFA) **VEDI MENU STAND-BY**
- **M – 8 – 4 – 07 RIT – OFF AUTO**
(VALORE = TEMPO IN MINUTI PER FAR SPEGNERE LA MACCHINA DOPO AVER SUPERATO LA TEMPERATURA IMPOSTATA .) **VEDI MENU STAND-BY**
- **M – 8 – 4 -08 CAMBIO POTENZA**
(VALORE = SEC. MI DETERMINA IL TEMPO DI CAMBIO DA UNA POTENZA ALL’ALTRA) **NON MODIFICABILE**

- **M – 8 – 4 09 SCAMB PUL FINALE (NON UTILIZZABILE)**

- **M – 8 – 4 -10 AB- BLOCC TASTI (NON UTILIZZABILE)**
-

- **M – 8 – 4 – 11 BLACK OUT**
(VALORE = 20 SEC. INDICA IL TEMPO MASSIMO DI AUTONOMIA QUANDO MANCA L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA

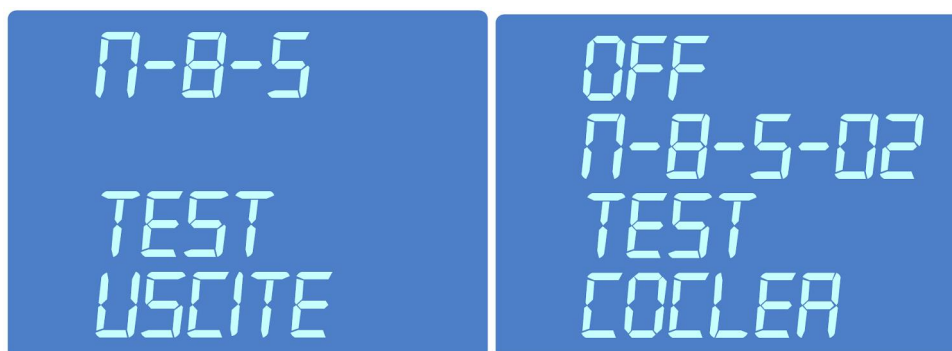
- **M – 8 – 4- 12 ORE SERVICE**
(VALORE =1500 INDICA IL TEMPO DI LAVORO DOPO IL QUALE LA MACCHINA CHIEDE DI FARE LA PULIZIA

M – 8- 5 TEST USCITE

CON QUESTO MENU LA SCHEDA MI DA LA POSSIBILITA' DI PROVARE I PRINCIPALI COMPONENTI DELLA STUFA

- CANDELA
- COCLEA
- MOTORE FUMI
- POMPA
- TRE VIE

CON IL TASTO 5 SELEZIONO IL COMPONENTE DA PROVARE E CON I TASTI 1-2 ABILITO E DISABILITO IL COMPONENTE .



MENU M 8 – 6 TARATURE DI FABBRICA

MENU TARATURE FABBRICA –ENTRO NEI PARAMETRI DI TARATURA DELLA MACCHINA



DI SEGUITO LA TABELLA ELENCO PARAMETRI

LIVELLO MENU	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	
M-8-6	TARATURE DI FABBRICA		
M-8-6-01	MINUTI TIME-OUT	MINUTI	TEMPO MASSIMO PER UN CICLO DI ACCENSIONE . SE ENTRO QUESTO TEMPO LA STUFA NON PASSA IN POTENZA VA IN ALLARME PER MANCATA ACCENSIONE
M-8-6-02	MINUTO AVVIO	MINUTI	TEMPO DI STABILIZZAZIONE DELLA FIAMMA (FIRE ON) SERVE A DISTRIBUIRE LA FIAMMA IN TUTTO IL BRACERE. INFATTI ABBIAMO UN NUMERO DI GIRI MOLTO PIU ALTO DI QUELLO DELL'ACCENSIONE
M-8-6-03	INTERVALLO PULIZIA	MINUTI	INTERVALLO DI TEMPO TRA DUE PULIZIE DEL BRACERE. LA STUFA IN AUTOMATICO OGNI TOT MINUTI ESEGUE UNA PULIZIA DEL BRACERE MANDANDO AL MASSIMO IL MOTORE DEI FUMI IN MODO DA MUOVERE TRAMITE L'ARIA IL PELLET INCOMBUSTO NEL BRACERE
M-8-6-04	COCLEA ACCENDE	SECONDI	DA QUESTO PARAMETRO AL M -8 -6 -10 VENGONO MESSI I TEMPI DI CARICO DELLA COCLEA IN OGNI FASE DI LAVORO NORMALMENTE NON VANNO MODIFICATI. NEL CASO CI SIA LA NECESSITA DI FARLO NON VANNO STRAVOLTI MA AUMENTATI O DIMINUITI DI (0,2-,-,3 PUNTI))
M-8-6-05	COCLEA AVVIO	SECONDI	VEDI SPIEGAZIONE M-8-6-04
M-8-6-06	COCLEA POTENZA 1	SECONDI	VEDI SPIEGAZIONE M-8-6-04
M-8-6-07	COCLEA POTENZA 2	SECONDI	VEDI SPIEGAZIONE M-8-6-04
M-8-6-08	COCLEA POTENZA 3	SECONDI	VEDI SPIEGAZIONE M-8-6-04
M-8-6-09	COCLEA POTENZA 4	SECONDI	VEDI SPIEGAZIONE M-8-6-04
M-8-6-10	COCLEA POTENZA 5	SECONDI	VEDI SPIEGAZIONE M-8-6-04
M-8-6-11	RITARDO ALLARMI	SECONDI	LA SCHEDA E PROGETTATA IN MODO TALE DA LEGGERE L'ALLARME E VERIFICARE SE LO STESSO RIMANE PER PIU DI 80 SEC ALTRIMENTI CONTINUA A FAR LAVORARE LA MACCHINA
M-8-6-12	PULIZIA BRACERE	SECONDI	COME ABBIAMO SPIEGATO PRECEDENTEMENTE LA MACCHINA OGNI TOT MINUTI ESEGUE UNA PULIZIA AUTOMATICA DEL BRACERE .IN QUESTO PARAMETRO VADO A DECIDERE LA DURATA DELLA PULIZIA FACENDO ATTENZIONE CHE UNA PULIZIA TROPPO LUNGA PUO' SPEGNERE LA MACCHINA
M-8-6-13	SOGLIA MINIMA	GRADI	NORMALMENTE VIENE MESSO A 40 GRADI E MI INDICA LA TEMPERATURA DEI FUMI PER PASSARE DALLA FASE DI AVVIO ALLA FASE DI STABILIZZAZIONE .

M-8-6-14	SOGLIA MASSIMA	GRADI	MASSIMA TEMPERATURA DEI FUMI AMMESSA PER LA STUFA .SE MI AVVICINO IN AUTOMATICO LA MACCHINA VA ALLA MINIMA POTENZA .SE CIOqNON BASTASSE E SUPERO QUESTA TEMPERATURA MANDO IN ALLARME LA MACCHINA
M-8-6-15	SOGLIA VENTOLA		NON UTILIZZARE
M-8-6-16	VELOCITAq FUMI ACC	GIRI	DA QUESTO PARAMETRO M . 8 . 6 . 16 AL PARAMETRO M . 8 - 6 . 22 SONO INDICATI I GIRI DEL MOTORE DEI FUMI .NEL CASO ALLqINTERNO DELLA CAMERA DI COMBUSTIONE NON AVESSI UNA BUONA FIAMMA POSSO ANDARE A MODIFICARE LA QUANTITAq DqARIA .QUESTI VALORI POSSONO VARIARE ANCHE IN BASE ALLA CANNA FUMARIA
M-8-6-17	VELOCITAq FUMI AVV	GIRI	VEDI SPIEGAZIONE M . 8 . 6 . 16
M-8-6-18	VELOCITA FUMI P1	GIRI	VEDI SPIEGAZIONE M . 8 . 6 . 16
M-8-6-19	VELOCITA FUMI P2	GIRI	VEDI SPIEGAZIONE M . 8 . 6 . 16
M-8-6-20	VELOCITA FUMI P3	GIRI	VEDI SPIEGAZIONE M . 8 . 6 . 16
M-8-6-21	VELOCITA FUMI P4	GIRI	VEDI SPIEGAZIONE M . 8 . 6 . 16
M-8-6-22	VELOCITA FUMI P5	GIRI	VEDI SPIEGAZIONE M . 8 . 6 . 16
M-8-6-23	ENCODER	ON/OFF	ABILITAZIONE ENCODER-MISURATORE DEI GIRI DEL MOTORE DEI FUMI
M-8-6-24	TEMPO FRENO	SECONDI	NON MODIFICARE
M-8-6-25	SOGLIA POMPA	°C	TEMPERATURA DI MANDATA ALLA QUALE FA RIFERIMENTO LA PARTENZA DEL CIRCOLATORE
M-8-6-26	ESCLUDI PRESSIONE	ON/OFF	NON MODIFICARE. SERVE A ESCLUDERE QUALSIASI CONTROLLO ELETTRONICO DI PRESSIONE DELLqACQUA NELLqMPIANTO
M-8-6-27	SOGLIA PRESSIONE	BAR	ESCLUDENDO IL PARAMETRO PRECEDENTE QUESTO NON VIENE UTILIZZATO

M-8-6-28	SOGLIA SPEGNI	GRADI	TEMPERATURA DEI FUMI AL DI SOTTO DELLA QUALE SI SPEGNE IL MOTORE DEI FUMI DOPO LO SPEGNIMENTO DELLA STUFA
M-8-6-29	ASP. FUMI PULIZIA	GIRI	NUMERO DI GIRI DEL MOTORE DEI FUMI DURANTE LA PULIZIA AUTOMATICA DEL BRACERE
M-8-6-30	COCLEA PULIZIA	SECONDO	CARICO PELLETTI DURANTE LA PULIZIA DEL BRACERE

MENU M – 8 – 7 AZZERA ORE PARZIALI

IN QUESTO MENU POSSO AZZERARE LE ORE PARZIALI DI LAVORO E RESETTARE IL SERVICE DELLA STUFA .



UNA VOLTA ARRIVATO IN QUESTASCHERMATA CONFERMO CON IL TASTO 3 E MI CHIEDE LA CHIAVE ACCESSO (DEVO INSERIRE CON I TASTI 1 E 2 LA CHIAVE 55)

E CONFERMARE CON IL TASTO 3 .

MENU M – 8 -8 AZZERA ALLARMI

ANCHE IN QUESTO MENU POSSO AZZERARE GLI ALLARMI MEMORIZZATI DALLA MACCHINA (AL MASSIMO 5 ALLARMI)



UNA VOLTA ARRIVATO IN QUESTASCHERMATA CONFERMO CON IL TASTO 3 E MI CHIEDE LA CHIAVE DI ACCESSO (DEVO INSERIRE CON I TASTI 1 E 2 LA CHIAVE 55) E CONFERMARE CON IL TASTO 3

MENU M – 8 -9 MEMORIE CONTAT.



SONO VISUALIZZATI IN SEQUENZA, ATTRAVERSO IL TASTO P6 E P5 I SEGUENTI REGISTRI DI MEMORIA:

- ORE TOTALI
- ORE PARZIALI
- NUMERO AVVII
- MEMORIA ALLARME N° 1
- MEMORIA ALLARME N° 2
- MEMORIA ALLARME N° 3
- MEMORIA ALLARME N° 4

GESTIONE VENTILAZIONE

VARSAVIA È NIKITA

IL MODELLO VARSAVIA È UNA TERMOSTUFA VENTILATA .
LA STESSA MONTA SEMPRE LA SCHEDA L023 CON DISPLAY LCD

LE FUNZIONI DELLA SCHEDA SONO LE STESSA, È STATA AGGIUNTA LA GESTIONE DEL MOTORE SCAMBIATORE ARIA.

ATTIVA MOTORE ARIA (SCELTA VENTOLA)



PREMENDO UNA VOLTA IL TASTO P5 NEL DISPLAY ESCE LA SCRITTA %SET VENTOLA% PREMENDO POI I TASTI P1 / P2 POSSO SCEGLIERE LA MODALITA

OFF = VENTOLA SPENTA

AUTO = SI REGOLA IN BASE ALLE POTENZE DI LAVORO

POSSO INOLTRE IMPOSTARE UNA VELOCITA FISSA DELLA STESSA SEMPRE AGENDO CON I TASTI P1 / P2



DA POTENZA 1 A POTENZA 5

REGOLAZIONE GIRI MOTORE SCAMBIATORE
PER REGOLARE I GIRI DEL MOTORE SCAMBIATORE
SELEZIONARE:
TARATURE TECNICO → PASSWORD. A9 → TARATURE DI
FABBRICA

E REGOLARE I SEGUENTI PARAMETRI

130U
7-8-6-31
VELOCITA
ARIA-1

150U
7-8-6-32
VELOCITA
ARIA-2

170U
7-8-6-33
VELOCITA
ARIA-3

185U
7-8-6-34
VELOCITA
ARIA-4

225U
7-8-6-35
VELOCITA
ARIA-5

MENU M – 8 – A IMPOSTA ALTEZZA NON UTILIZZARE

MENU M – 8 –B IMPOSTA FLUSSO

IN QUESTO MENU VADO A TARARE IL SENSORE DI FLUSSO (VEDI FOTO)



QUESTO SENSORE VIENE INSTALLATO NEL TUBO DELL'ARIA COMBURENTE E MISURA LA VELOCITA' DELL'ARIA COMBURENTE IN M/S.

LA MACCHINA VIENE TARATA CON UN VALORE PER OGNI FASE DI LAVORO COME SI PUO VEDERE NELLE FOTO SOPRA.

UNA VOLTA ACCESA IL SENSORE COMINCIA A MISURARE E FARÀ IN MODO DI AVVICINARSI IL PIU POSSIBILE AL VALORE IMPOSTATO AUMENTANDO O DIMINUENDO IN MODO COMPLETAMENTE AUTONOMO I GIRI DEL MOTORE DEI FUMI.

LO SCOPO FINALE E' QUELLO DI AVERE SEMPRE IL MIGLIOR DOSAGGIO TRA ARIA E COMBUSTIBILE PER POTER AVERE UNA MIGLIORE COMBUSTIONE E DI CONSEGUENZA IL PIU' ALTO RENDIMENTO POSSIBILE E QUINDI IL MINOR CONSUMO.

M-8-b IMPOSTA FLUSSO

SCHERMATA INIZIALE ATTIVAZIONE SENSORE DI FLUSSO

M-8 -b- 01 ON F

ATTIVA IL SENSORE DI FLUSSO (ON)

M 8--b 01 OFF

DISATTIVO IL SENSORE DI FLUSSO

M-8-b-02 LIMITE RPM PIU

PARAMETRO =30

M-8-B-03 LIMITE RPM MENO

PARAMETRO =10

M-8 – B- 04 TARA FLUSSO

PARAMETRO =77

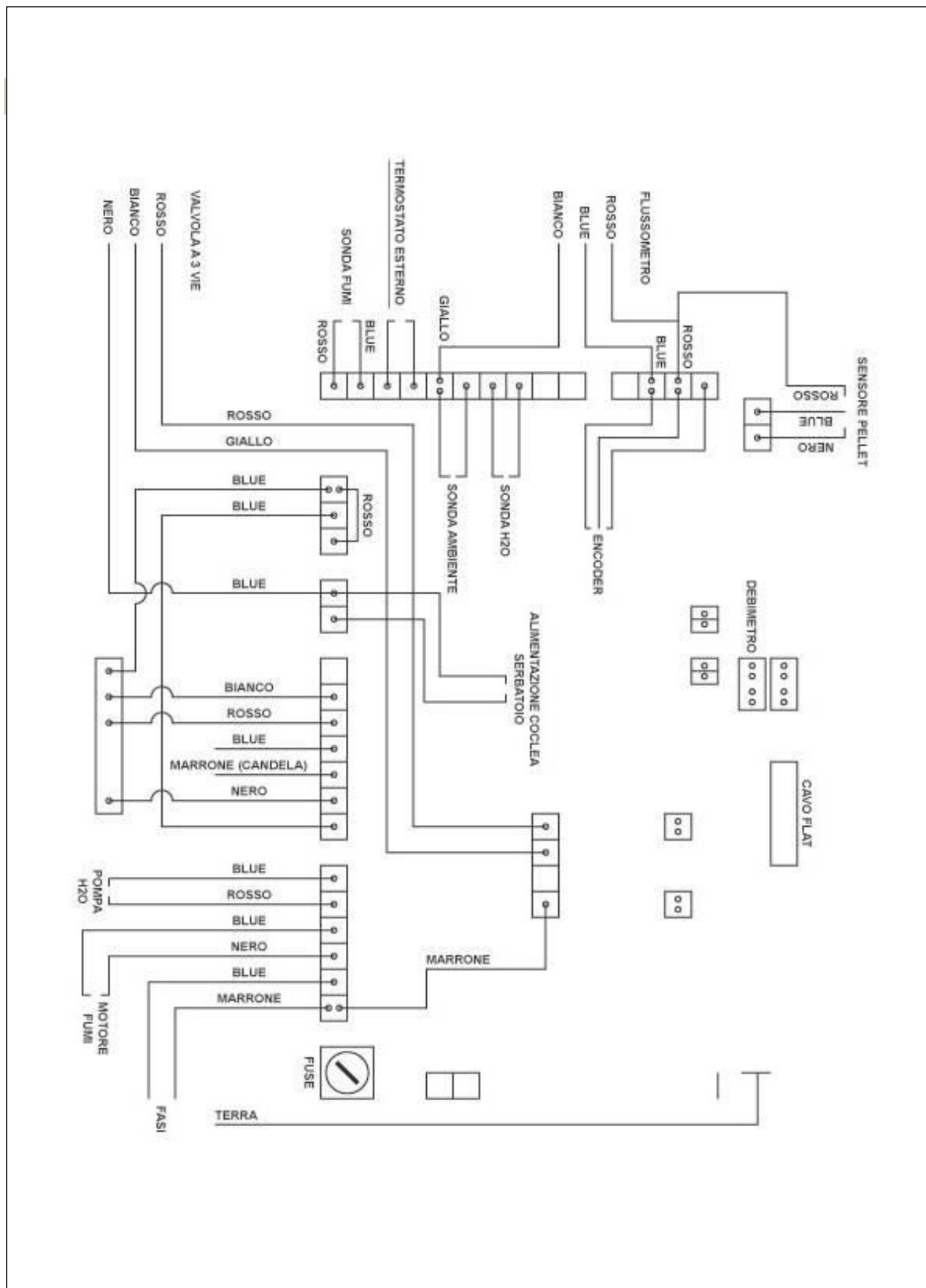
M-8-b-05 FLUSSO PER LE VARIE POTENZE P1,P2,P3,P4 E P5

PARAMETRI GIAØCARICATI

M-8-b-10 I ALLARM FLUSSO








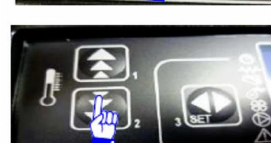


VALORE MINIMO SOTTO IL QUALE LA CENTRALINA VA IN ALLARME

SCHEMA ELETTRICO SCHEDA L023



COLLEGAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

DI SEGUITO LA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE SULL DISPLAY PER COLLEGARE UN EVENTUALE TERMOSTATO ESTERNO

1° Passo	Premere il TASTO 2 , premere nuovamente il TASTO 2 fino a portare la temperatura a 7°C	
2° Passo	Premere il TASTO 3 per entrare nel menu e con i TASTI 5 e 6 spostarsi fino al Menu 4	
3° Passo	Premere il TASTO 3 per entrare nel Menu 4 , premere poi il TASTO 1 finché appare T-e	
4° Passo	Premere il TASTO 4 una volta e utilizzando il tasto 5 e 6 navigare fino al Menu 8	
5° Passo	Premere il TASTO 3 per entrare nel menu 8, e con il tasto 1 arrivare fino all'apparire di A9	
6° Passo	Premere il TASTO 3 fino a far apparire M.8.1.Tipo Pellet con i TASTI 5 e 6 spostarsi fino al Menu 4	
7° Passo	Premere nuovamente il TASTO 3 fino all'apparire di M.8.4.01 . Premere il Tasto 3 fino a far apparire M.8.4.07	
8° Passo	Verificare che il parametro M.8.4.07 sia uguale a 2 oppure modificarlo con il Tasto 2 .	
9° Passo	Premere il TASTO 4 per tornare al menu principale.	
10° Passo	Se la stufa è spenta, accendere la stufa manualmente per la prima volta premendo il tasto 4 per 2/3 secondi.	

ELENCO ALLARMI SCHEDA L023

STATO	MESSAGGIO DISPLAY
AL1	BLACK OUT
AL2	SONDA FUMI
AL3	HOT FUMI
AL4	GUASTO ASPIRATORE
AL5	MANCATA ACCENSIONE
AL6	MANCANZA PELLETTI
AL7	SICUREZZA TERMICA
AL8	MANCATA DEPRESSIONE
AL9	TIRAGGIO INSUFFICIENTE
ALB	ERRORE TRIAC
ALE	PRESSIONE ACQUA

SOLUZIONE ALLARMI



ATTENZIONE: tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico specializzato a stufa spenta e con la presa elettrica staccata.



ALLARME	POSSIBILE CAUSA	SOLUZIONI
AL 1 –BLACK OUT	1) Mancanza di tensione in rete 2) Anomalia nella connessione del display con la scheda	1) Controllare che il cavo di alimentazione sia collegato 2) Guasto alla centralina contattare un centro assistenza
AL 2 –SONDA FUMI	1) Controllare il collegamento e verificare la posizione dei colori dei fili	1) Collegare correttamente la sonda 2) Sostituire la sonda 3) Se una volta sostituita la sonda accendo la macchina e premendo il tasto 2 la temperatura e' sempre alta devo cambiare la scheda
AL 3 –HOT FUMI	1) Sonda fumi starata o tagliata 2) Sonda fumi sporca 3) Canna fumaria sporca 4) Macchina sporca	1) Sostituire sonda fumi 2) Pulire sonda fumi ed estrarla di qualche mm 3) Pulire la canna fumaria 4) Pulire la macchina
AL 4 –GUASTO ASPIRATORE	1) Motore fumi non funzionante 2) Encoder rotto	1) Verificare i collegamenti elettrici 2) verificare se il motore fumi è sporco 3) sostituire il motore dei fumi
AL 5- MANCATA ACCENSIONE	1) Il serbatoio è vuoto 2) Il motoriduttore è malfunzionante 3) La centralina è in avaria 4) Intervento del pressostato - Estrattore fumi mal funzionante - Scarico fumi ostruito 5) Intervento del termostato	1) Riempire il serbatoio pellet 2) Contattare un centro assistenza 3) Contattare un centro assistenza 4) Contattare un centro assistenza 5) Lasciare raffreddare la stufa

ALLARME	POSSIBILE CAUSA	SOLUZIONI
AL 6 –MANCANO PELLET	1) Serbatoio scarico 2) Coclea bloccata	1) <u>Riempire il serbatoio</u> 2) <u>Sostituire il motoriduttore</u> 3) <u>Verificare il pressostato</u>
AL 7 – SICUREZZA TERMICA	1) Intervento del termostato 2) sovratemperatura acqua 3) sonda acqua starata 4) mancanza di circolazione nell'impianto 5) circolatore bloccato	1) verificare il funzionamento del termostato a riarmo manuale ,se non si riarma bisogna sostituirlo 2) la sovratemperatura puo' essere causata da problemi dovuti all'impianto ,una valvola chiusa ,la tre vie se presente bloccata ,poca capacita' di scambio dell'impianto 3) una volta verificato la temperatura dell'acqua a macchina spenta che dovrebbe corrispondere circa a quella ambiente ,se diversa va sostituita la sonda 4) verificare oltre alla circolazione nell'impianto anche la pressione dell'acqua 5) se il circolatore e' bloccato va sostituito
AL 8 –MANCA PRESSIONE	1) Allarme pressostato 2) Canna fumaria non conforme	1) verificare il tubetto di silicone che collega il pressostato al corpo macchina 2) verificare il corretto funzionamento del pressostato 3) verificare con apposito strumento il tiraggio della canna fumaria garantire secondo la normativa dai 10 ai 14 pascal

ALLARME	POSSIBILE CAUSA	SOLUZIONI
AL 9 –TIRAGGIO INSUFFICIENTE	1) <i>debimetro rotto</i> 2) <i>debimetro non collegato correttamente</i> 3) <i>macchina sporca</i> 4) <i>sonde debimetro sporche</i> 5) <i>canna fumaria non conforme</i>	1) <i>verificare mentre la macchina e' in lavoro tenendo premuto il tasto set se viene rilevato il valore del flusso e nello stesso tempo se si avvicina a quello impostato</i> 2) <i>verificare le coessioni del debimetro</i> 3) <i>verificare se la macchina e' sporca</i> 4) <i>pulire il debimetro entrando nel tubo di aspirazione dell'aria stando attenti a non romperlo</i> 5) <i>verificare tiraggio canna fumaria</i> 6) <i>disabilitare il debimetro andando su imposta flusso (vedi tabella parametri e foto esplicative) e metterlo in off</i>
ALB –ERRORE TRIAC	1) <i>Allarme codea</i>	1) <i>sostituire la scheda</i>
ALE –PRESSIONE ACQUA	1) <i>Manca pressione nell'impianto</i>	1) UNICA SOLUZIONE: <i>visto che la macchina non monta un trasduttore di pressione e quindi non ho un controllo di pressione bisogna verificare il parametro sotto tarature di fabbrica "escludi pressione " che sia messo in off</i> 2) <i>se l'allarme rimane anche con il parametro in off bisogna sostituire la scheda</i>

FUNZIONAMENTO KIT SANITARIO

SU ALCUNI MODELLI DI TERMOSTUFA E CALDAIA E' POSSIBILE INSTALLARE UN KIT SANITARIO CON SCAMBIATORE A PIASTRE E VALVOLA A TRE VIE PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA Istantanea .

BISOGNA TENER PRESENTE CHE PER PRODURRE ACQUA CALDA SANITARIA LA MACCHINA DEVE ESSERE ACCESA E LA TEMPERATURA DELL'ACQUA NEL CORPO CALDAIA (TEMP. DI MANDATA) DEVE ESSERE SUPERIORE A 60 GRADI .

QUINDI UNA VOLTA CHE LA MACCHINA E' ACCESA DOVRO FAR CIRCOLARE L'ACQUA DI RISCALDAMENTO NELL'IMPIANTO E SCALDARE I TERMOSIFONI ANCHE IN ESTATE SE NON MONTO UN ACCUMOLO O QUALSIASI ALTRO SCAMBIATORE .

DALLE VARIE PROVE FATTE IN LABORATORIO RISULTA QUANTO SEGUE :
TEMPERATURA ACQUA IN ENTRATA 5/8 GRADI
TEMPERATURA DELL ACQUA CALDA SANITARIA RICHIESTA IN USCITA DI CIRCA 50 GRADI

QUINDI (DELTA T) TRA T.ENTRATA E T. USCITA DI CIRCA 40/45 GRADI

PRODUZIONE SANITARI IN IN PORTATA D'AQCUA IN LITRI AL MINUTO PARI A 6/7 LITRI

FATTE TUTTE QUESTE PRECISAZIONI POSSIAMO CAPIRE CHE IN ESTATE NON E' UTILIZZABILE ,E CHE DEVO COMUNQUE ACCENDERE LA MACCHINA UN PO DI TEMPO PRIMA ALTRIMENTI RISCHIO DI CONSUMARE UN GRAN QUANTITA D'ACQUA PRIMA DI AVERE LA STUFA CALDA E LA PRODUZIONE DI SANITARIO A 50 GRADI

DOMANDE	RISPOSTE
CHE DIAMETRO DEVE AVERE LA CANNA FUMARIA	<p>A) PER LE STUFE AD ARIA LA CANNA FUMARIA PUO AVERE DIAMETRO 80 mm</p> <p>B) PER TERMOSTUFE E CALDAIE IL DIAMETRO MINIMO OBBLIGATORIO DEVE ESSERE 100 mm</p>
QUANTI METRI PUO' ESSERE LUNGA LA CANNA FUMARIA	<p>A) PER LE STUFE AD ARIA SI CONSIGLIA UNA LUNGHEZZA MASSIMA DI 5 METRI SE UTILIZZIAMO IL DIAMETRO 80 mm, SE INVECE DOBBIAMO FARE LUNGHEZZE SUPERIORI CONVIENE MONTARE UN DIAMETRO 100 mm</p> <p>B) PER TERMOSTUFE E CALDAIE FINO A 6 METRI POSSIAMO FARE UNA CANNA FUMARIA DIAMETRO 100 mm, PER ALTEZZE SUPERIORI MINIMO 120 mm DI DIAMETRO</p>
COSA SUCCEDA QUANDO FINISCE IL PELLETT	<p>NORMALMENTE SI CONSIGLIA DI FAR LAVORARE OGNI NOSTRO PRODOTTO TENENDO LA COCLEA COPERTA DI PELLETT. NEL MOMENTO IN CUI FINISCE IL PELLETT LA MACCHINA VA IN ALLARME PERCHE ' SI ABBASSA LA TEMPERATURA DEI FUMI E SI SPENGE</p>
COSA SUCCEDA QUANDO MANCA L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA	<p>OGNI MACCHINA E' PROGETTATA E CERTIFICATA PER SPENGERSI DOPO UN DETERMINATO TEMPO DI MANCATA TENSIONE.</p> <p>PER LE STUFE AD ARIA E' DI 10 SECONDI, MENTRE PER CALDAIE E TERMOSTUFE E' DI 20 SECONDI.</p> <p>UNA VOLTA CHE LA MACCHINA E' ANDATA IN ALLARME BLACK-OUT BISOGNA RESETTARE CON IL TASTO ON/OFF, RIPULIRLA E ACCENDERLA</p>
OGNI QUANTO VA PULITA LA STUFA	<p>BISOGNA SPIEGARE ALL'UTENTE FINALE CHE LA MACCHINA DEVE ESSERE ASPIRATA OGNI GG E UNA VOLTA AL MESE BISOGNA CONTROLLARE IL TAPPO DEL RACCORDO A T</p>

DOMANDE	RISPOSTE
<p>LA TEMPERATURA SEGNATA NEL DISPLAY E' QUELLA REALE IN LOCALE</p>	<p><i>IN RIFERIMENTO ALLA TEMPERATURA AMBIENTE SEGNATA NEL DISPLAY RICORDARSI SEMPRE DI DIRE ALL'UTENTE FINALE CHE SI RIFERISCE ALLA TEMPERATURA DELLA SONDA AMBIENTE DELLA MACCHINA CHE E' MESSA VICINO ALLA STESSA, QUINDI NON E' MAI QUELLA EFFETTIVA IN AMBIENTE</i></p>
<p>POSSO MONTARE UN TERMOSTATO ESTERNO NELLE STUFE AD ARIA</p>	<p><i>LE STUFE AD ARIA SONO PREDISPOSTE PER MONTARE UN TERMOSTATO AMBIENTE, ANCHE SE PER IL LORO MODO DI LAVORARE E' SCONSIGLIATO PERCHE' RISCHIO DI AVERE CONTINUI ACCENSIONI E SPEGNIMENTI ,E LA MACCHINA PUO' DIVENTARE PERICOLOSA</i></p>
<p>LE TERMOSTUFE SONO VENTILATE</p>	<p><i>NESSUNA DELLE NOSTRE TERMOSTUFE E' VENTILATA</i></p>
<p>CON I PRODOTTI IDRO POSSO LAVORARE A VASO APERTO</p>	<p><i>I NOSTRI PRODOTTI AD ACQUA NON MONTANO UN TRASDUTTORE DI PRESSIONE, QUINDI POSSO LAVORARE SIA A VASO APERTO CHE A VASO CHIUSO. DOBBIAMO GARANTIRE COMUNQUE UNA PRESSIONE MINIMA NELL'IMPIANTO DI 0.8 BAR A MACCHINA FREDDA</i></p>
<p>COME SI COMPORTA LA TERMOSTUFA O CALDAIA IN UN IMPIANTO A ZONE</p>	<p><i>PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE LA TERMOSTUFA NON E' COME UNA CALDAIA A GAS IN QUANTO I TEMPI DI REAZIONE SONO MOLTO PIU' LUNGI, BISOGNA FAR IN MODO DI NON TROVARSI CON TUTTE LE ZONE CHIUSE CONTEMPORANEAMENTE, ALTRIMENTI LA MACCHINA VA IN SOVRATEMPERATURA.SI CONSIGLIA DI LASCIARE SEMPRE APERTA LA ZONA PIU' PICCOLA COME RICIRCOLO.</i></p>

DOMANDE	RISPOSTE
<p>POSSO MONTARE UNA TERMOSTUFA CON IMPIANTO A PAVIMENTO</p>	<p>POSSO MONTARE LA TERMOSTUFA O CALDAIA PUR AVENDO UN IMPIANTO A PAVIMENTO TENENDO PRESENTE CHE VA OBBLIGATORIAMENTE INSTALLATA UNA VALVOLA MISCELATRICE CHE CONTROLLI LA TEMPERATURA DI MANDATA NELL'IMPIANTO A PAVIMENTO TENENDOLA INFERIORE AI 40 GRADI</p>
<p>COME SI MISURA IL TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA</p>	<p>IL TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA SI MISURA IN PASCAL(Pa). LA NORMATIVA DICE CHE DOVREI AVERE 10 +/- 2 PASCAL (Pa) DI TIRAGGIO. LO STESSO SI MISURA CON UN APPOSITO STRUMENTO, DEPRESSIMETRO, FACENDO UN FORO NELLA CANNA FUMARIA E INSERENDO UN TUBO CHE SOLITAMENTE E' SILICONICO. TROVERETE NELLO STRUMENTO DUE TUBICINI CON UN SEGNO NEGATIVO E UN SEGNO POSITIVO. BISOGNA COLLEGARE IL TUBO SILICONICO AL <u>SEGNO NEGATIVO</u></p>
<p>POSSO MONTARE UN TERMOSTATO AD ARIA NELLE TERMOSTUFE O CALDAIE</p>	<p>TUTTI I NOSTRI TERMOPRODOTTI SONO PREDISPOSTI PER ESSERE COLLEGATI A UN TERMOSTATO ESTERNO. UTILIZZARE IL CONNETTORE CN7 TRA SONDA FUMI E SONDA AMBIENTE</p>
<p>IL KIT SANITARIO PRODUCE ACQUA SANITARIA ANCHE D'ESTATE A STUFA SPENTA ?</p>	<p>IL KIT SANITARIO COME TROVATE GIA' SPIEGATO ALL'INTERNO DEL MANUALE <u>NON PRODUCE ACQUA CALDA SANITARIA A MACCHINA SPENTA</u>, QUINDI BISOGNA STUDIARE OGNI IMPIANTO A SECONDA DELLE ESIGENZE DELL'UTENTE FINALE. LA SOLUZIONE MIGLIORE E' QUELLA DELL' ACCUMOLO CON PRODUZIONE DI ACS</p>

DOMANDE	RISPOSTE
<p>POSSO MONTARE UNA TERMOSTUFA O CALDAIA ASSIEME A UNA CALDAIA A GAS</p>	<p>NORMATIVAMENTE BISOGNA FARE MOLTA ATTENZIONE PERCHE' NEL MOMENTO IN CUI VADO A SOMMARE I KW DI ENTRAMBI I PRODOTTI E SUPERO I 35 KW TOTALI DI POTENZA SI INIZIA A PARLARE DI CENTRALE TERMICA E DEVO AVERE LA VERIFICA DEI VIGILI DEL FUOCO.</p> <p>LA SOLUZIONE PIU VELOCE E' QUELLA DI MONTARE UNO SCAMBIATORE A PIASTRE COME SEPARATORE DEI DUE IMPIANTI .</p>
<p>POSSO SCARICARE I FUMI DOVE SCARICA UN ALTRO GENERATOORE</p>	<p>NON E' POSSIBILE SCARICARE IN UNA CANNA FUMARIA COLLETTIVA. OGNI GENERATORE A BIOMASSA DEVE AVERE LA SUA CANNA FUMARIA</p>
<p>PROCEDURA DI ACCENSIONE</p>	<p>A) ACCENSIONE</p> <p>B) RISCALDAMENTO CANDELA</p> <p>C) PRECARICO</p> <p>D) LOAD WOOD O CARICA PELLETT</p> <p>E) INNESCO FIAMMA</p> <p>F) QUANDO ARRIVO A 40 GRADI DEI FUMI PASSO IN FIRE ON /FUOCO PRESENTE</p> <p>G) DOPO UN DETERMINATO TEMPO IN MINUTI CHE NORMALMENTE TROVO NEL SECONDO PARAMETRO DELLE TARATURE DI FABBRICA PASSO IN LAVORO O POTENZA</p>
<p>VERIFICARE IL PRECARICO</p>	<p>IL PRECARICO E' QUELLA FASE CHE IN ACCENSIONE DETERMINA LA QUANTITA DI PELLETT CHE LA MACCHINA DEVE CARICARE IN CONTINUO PER POI ACCENDERSI .</p> <p>TALE QUANTITA' DEVE ESSERE TALE DA FAR IN MODO CHE IL PELLETT ARRIVI APPENA APPENA A COPRIRE IL FORO DELLA CANDELA</p>



